



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 4 marzo 2005

**DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI**  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

**CONSULTAZIONE AL PUBBLICO**  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00.  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Chalet Mollino

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 58 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/); in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

# INDICE CRONOLOGICO

---

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 21 febbraio 2005, n. 46-14858	pag. 5
D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 15-14886	pag. 7
D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 42-14913	pag. 9
D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 43-14914	pag. 37
D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 51-14922	pag. 58

---

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 74 del presente Bollettino (Ndr)*

#### **Giunta regionale**

Codice 5	
D.D. 2 marzo 2005, n. 9	pag. 58
Codice 26	
D.D. 28 febbraio 2005, n. 96	pag. 73

---

# INDICE SISTEMATICO

## AGRICOLTURA

### **D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 15-14886**

Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali "Attuazione dell'art. 5 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, recante disposizione per l'attuazione della riforma politica agricola comune" - Condizionalità pag. 7

## ARTIGIANATO

### **D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 42-14913**

Approvazione delle modalita' per le operazioni di credito artigiano agevolato gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. pag. 9

### **D.G.R. 28 febbraio 2005, n.43-14914**

Approvazione delle modalita' per le operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. pag. 37

### **D.G.R. 28 febbraio 2005, n. 51-14922**

Atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale per l'attivazione della Misura E1 del complemento di Programma al P.O.R. - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, linea di intervento 3. D.G.R. n. 79-14513 del 29.12.04 - Rettifica pag. 58

## INIZIATIVE TORINO 2006

### **Codice 26**

#### **D.D 28 febbraio 2005, n. 96**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Rivoli, di una elisuperficie segnalata H 12 per elisoccorso" nel Comune di Rivoli (TO). Fase definitiva pag. 73

## POLIZIA LOCALE

### **D.G.R. 21 febbraio 2005, n. 46-14858**

L.R. 3/2004 - Criteri e modalita' per la concessione di contributi per l'anno 2005 alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale pag. 5

### **Codice 5**

#### **D.D. 2 marzo 2005, n. 9**

Approvazione bando relativo alla concessione di contributi, per l'anno 2005, alle Forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale pag. 58



**Parte I**  
**ATTI DELLA REGIONE**

**DELIBERAZIONI**  
**DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2005, n. 46-14858

**L.R. 3/2004 - Criteri e modalità' per la concessione di contributi per l'anno 2005 alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, ai sensi della l.r. n. 3/2004, i seguenti criteri e modalità per la concessione nell'anno 2005 di contributi regionali per il finanziamento di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche relative alla gestione associata dei servizi di polizia locale, finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata di tali servizi.

*1) Destinatari dei contributi*

I contributi sono concessi ai seguenti beneficiari:

a) Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni o di Comunità montane;

b) Comunità Montane svolgenti la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

c) Consorzi tra soli Comuni di cui all'art. 31, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

d) Convenzioni plurifunzionali tra soli Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. Si precisa che rientrano fra le predette convenzioni anche le convenzioni che comportano la gestione associata di almeno due funzioni di cui alla Legge 7 marzo 1986 n. 65 (funzioni di: polizia stradale, polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, polizia amministrativa);

d'ora in avanti denominati più semplicemente Forme associative.

Le forme associative di cui sopra devono essere in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo deroga ai sensi dell'art. 6 della legge citata già ottenuta in precedenza e valida per il periodo della durata del progetto a condizioni invariate o chiesta in occasione della presentazione del progetto secondo le modalità di cui alla DGR n. 48-12640 del 31/5/2004, punto 4, lett. c.

La proposta di deroga dovrà essere avanzata dalla/e Provincia/e competente/i entro e non oltre la data di scadenza di presentazione delle domande di contributo, definita dal bando.

In attesa dell'eventuale provvedimento di deroga della Giunta Regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., la domanda di contributo se ne ha i requisiti è ammessa a finanziamento con riserva. In caso di provvedimento negativo il contributo non verrà concesso.

La condizione per poter accedere ai contributi è che la gestione associata dei servizi di Polizia Locale sia stata attivata dalla forma associativa entro il 31.12.2004.

*2) Requisiti di ammissibilità*

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere a pena di esclusione:

2.1) una descrizione dettagliata dello specifico e rilevante aspetto di polizia locale che si vuole affrontare evidenziando le esigenze di ottimizzazione del servizio;

2.2) gli obiettivi specifici del progetto e le sue eventuali relazioni con: progetti più generali rivolti alla sicurezza, dei quali esso rappresenti un'articolazione; le esigenze del territorio nel quale il progetto sarà realizzato;

2.3) una descrizione dettagliata del progetto, comprensiva delle modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia), dell'indicazione delle strutture organizzative eventualmente coinvolte e del/dei responsabili del progetto;

2.4) se il progetto si inserisce o meno in piani/programmi generali, anche non strettamente attinenti le problematiche di polizia locale;

2.5) se il progetto costituisce articolazione di un'iniziativa che si sviluppa su più anni;

2.6) il sistema di valutazione previsto. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato; vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per le valutazioni; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare;

2.7) i soggetti, pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto;

2.8) il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto e il preventivo dettagliato di spesa.

2.9) i progetti che prevedono per la loro realizzazione l'utilizzo di risorse e tecnologie informatiche devono prevedere la compatibilità delle stesse con le architetture e gli standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR - Piemonte;

2.10) dichiarazione di rispetto della normativa regionale in materia di Polizia Locale (ll.rr. n. 58/87 e 57/91 e s.m.i.) in tutti i suoi aspetti anche di dettaglio (formazione obbligatoria, caratteristiche mezzi, uniformi, distintivi del grado, ecc...)

2.11) il progetto deve concludersi raggiungendo gli obiettivi entro 12 mesi dall'avvio come specificato al successivo punto 3)

Ogni Forma associativa non potrà presentare più di un progetto.

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate all'intervento sul medesimo problema e al raggiungimento del medesimo obiettivo. Non saranno considerati ammissibili progetti di carattere generico. In particolare se la domanda di partecipazione non conterrà le risposte a tutti i punti dal 2.1 al 2.11 su riportati, non verrà ammessa.

Nel caso di progetti che prevedano la puntuale ripetizione di azioni già sperimentate negli anni precedenti, il proponente dovrà obbligatoriamente allegare una relazione valutativa che documenti in maniera chiara, completa ed esaustiva ed evidente i risultati positivi ottenuti nelle precedenti sperimentazioni e la conseguente necessità di ripetere le azioni intraprese.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto allegata al bando.

### 3) *Decorrenza e termine delle attività di progetto*

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione della Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo e dovranno terminare entro i dodici mesi successivi alla data di inizio.

In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato e imputabili a cause di forza maggiore potrà essere richiesta eccezionalmente una sola proroga di ulteriori 30 giorni per la conclusione del progetto.

### 4) *Istruttoria e valutazione dei progetti*

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti dal bando, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Settore Polizia Locale della Direzione "Affari istituzionali e processo di delega". In caso di richiesta di chiarimenti, da parte del Settore Polizia Locale, sulla domanda presentata, il richiedente entro dieci giorni, dal ricevimento della richiesta dovrà fornire risposta pena l'esclusione dal bando. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposte le graduatorie dei progetti ammessi a contributo con l'indicazione per ciascuno dell'importo concesso.

Le Unioni e le Comunità Montane godono di criteri preferenziali e maggiorazioni così come previsto dall'articolo 2 della l.r. 3/2004 e meglio specificati al successivo punto 6).

### 5) *Criteri di valutazione*

Ai fini dell'ammissione ai contributi, i progetti verranno valutati secondo i seguenti criteri:

- progetti che prevedano un beneficio diretto per l'utenza, intendendo per quest'ultima i residenti nella forma associativa. Questa priorità verrà valutata secondo tre parametri: il carattere diretto o indiretto dei vantaggi, prevedendo **0 punti** se il progetto ha vantaggi esclusivamente indiretti per l'utenza, **2 punti** se ha vantaggi esclusivamente diretti e **1 punto** se i vantaggi sono solo parzialmente diretti per l'utenza; la dimensione quantitativa dell'utenza coinvolta, rispetto al numero di residenti nella forma associativa, prevedendo **2 punti** se tutta l'utenza della forma associativa beneficia dei risultati del progetto, **1 punto** se ne beneficia almeno la metà e **0 punti** se ne beneficia meno della metà; la problematicità dell'utenza coinvolta, intendendo come "problematiche" quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate (quali ad es. i disabili, anziani, giovani); per tale parametro sono previsti **2 punti**, se risultano coinvolte esclusivamente tali fasce di utenza, **1 punto** se oltre a tali fasce risulta coinvolta anche l'utenza non rientrante in tali fasce e **0 punti** se non risultano coinvolte tali fasce di utenza.

- progetti che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di altri soggetti, diversi dal proponente, quali, per esempio, associazioni di volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e partecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso che partecipa al progetto viene riconosciuto **1 punto**, fino a un massimo di **3 punti**;

- progetti che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di diversi settori dell'Ente, o degli Enti proponenti coinvolti, coordinati da uno dei servizi coinvolti o attraverso la costituzione di un organo tecnico di coordinamento interservizi. Per ogni servizio

di diversa tipologia che partecipa al progetto viene riconosciuto **1 punto**, fino a un massimo di **3 punti**;

- progetti che si inseriscano organicamente in programmi generali di miglioramento della sicurezza di un territorio. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e sarà valutata secondo una scala che va da **0 a 3 punti**; prevedendo **3 punti** per progetti che rispettano in modo pieno ed esclusivo tale inserimento, **2 punti** per progetti in cui tale inserimento è buono, **1 punto** per progetti in cui tale riscontro è sufficiente, **0 punti** per progetti completamente esclusi da programmi generali di miglioramento della sicurezza.

- progetti che possano essere di innovazione e trasferibilità. Il progetto si intende "innovativo" quando appare chiaro e mirato ai problemi specifici individuati con soluzioni originali; è considerato "trasferibile" quando affronta un problema diffuso con metodologie e strumenti, riproducibili in altri contesti. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da **0 a 2 punti** per parametro;

- progetti che prevedano uno sviluppo quantitativo o qualitativo del Servizio di Polizia Locale, in particolare:

2 punti per i progetti che comportino l'ampliamento o l'introduzione del Servizio serale e/o notturno del Servizio di Polizia Locale, laddove le condizioni del territorio lo richiedano;

2 punti per i progetti che comportino l'introduzione o il potenziamento di nuovi specifici interventi di vigilanza, in precedenza non curati dal Servizio, per problematiche evidenziate nel progetto;

- In caso di parità di punteggio totale conseguito verrà data priorità ai progetti che coinvolgono il maggior numero di Comuni al di sotto dei 5000 residenti e in caso di ulteriore parità ai progetti che coinvolgono il maggior numero di residenti.

### 6) *Concessione dei contributi*

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 4), il Responsabile del Settore Polizia Locale provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nei limiti dei fondi disponibili.

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio, la Giunta regionale si riserva di ridurre le sotto-categorie percentuali di contribuzione in modo da assicurare il finanziamento di tutti i progetti ammessi. Si rende pertanto necessario che, nella scheda di progetto, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale la Forma associativa rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

I contributi sono concessi in misura non superiore al 60% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e per un massimo di 50.000,00 Euro, IVA ed ogni altro onere previdenziale e fiscale incluso.

Tale contributo sarà incrementato al 70% per i progetti delle Unioni e Comunità Montane il cui tetto massimo di finanziamento sopra indicato è aumentato a 60.000,00 Euro, IVA ed ogni altro onere previdenziale e fiscale incluso.

Le domande di contributo presentate dalle Unioni e Comunità Montane hanno la priorità nell'accoglimento rispetto alle domande presentate dalle altre forme associative.

I contributi non sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione, da altri Enti pubblici o dalla Fondazione CRT (nell'ambito dei protocolli di intesa con

la Regione Piemonte per l'incentivazione della gestione associativa) a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa.

Non sono ammesse a contributo le spese di progettazione.

Le spese di personale, relative unicamente alle voci retributive, possono essere considerate ai fini del calcolo del contributo attribuibile limitatamente al periodo entro il quale l'intervento deve essere realizzato e comunque non oltre i 12 mesi.

Non sono ammesse a contributo le spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata del servizio di Polizia locale, successive alla data di adozione del presente provvedimento.

#### 7) *Revoca*

Il diritto al contributo viene revocato quando la Forma associativa non avvia il progetto o non lo conclude entro i termini previsti al precedente punto 3), nonché nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

Tali ipotesi comporteranno la restituzione dell'acconto, eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione stessa alla data di restituzione.

In caso di realizzazione incompleta del progetto, entro 15 giorni dalla data prevista di conclusione, il beneficiario del contributo dovrà inviare al Settore Polizia Locale una relazione dettagliata che evidenzi le ragioni della realizzazione soltanto parziale del progetto, specificando:

a) se viene richiesta la proroga prevista al punto 3);

b) se il progetto si considera comunque concluso, nonostante la sua parziale realizzazione. In tal caso, il Settore Polizia Locale valuterà anche sulla base delle risultanze del sistema di valutazione dei risultati, proposto nel progetto, se, nonostante la realizzazione parziale dell'iniziativa, si siano mantenute inalterate le finalità e gli obiettivi complessivi del progetto, o se il progetto sia da considerarsi realizzato in maniera difforme da quella prevista. Nel primo caso si provvederà alla ridefinizione del contributo in base alle spese effettivamente sostenute; nel secondo il contributo verrà revocato nella sua interezza.

#### 8) *Erogazione dei contributi. Rendicontazione finale*

L'erogazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi su presentazione della seguente documentazione:

per spese relative a lavori, acquisti e forniture dovrà essere prodotto il provvedimento di affidamento degli stessi;

per spese di personale dovranno essere prodotti i provvedimenti di assunzione del personale, di affidamento di collaborazioni coordinate e continuative, ogni altro provvedimento relativo a definizione dei piani di lavoro e dei turni di lavoro aggiuntivo.

- il saldo del 50% su presentazione entro 30 gg. dalla conclusione del progetto:

a) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto ed i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto al preindividuato sistema di valutazione.

b) della rendicontazione, sottoscritta dal responsabile dei Servizi finanziari, contenente l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi.

Qualora, in fase di esame dei documenti di cui alle voci a) e b), le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la Determinazione Dirigenziale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In fase di rendicontazione è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purchè non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né il loro ammontare complessivo, né le finalità del progetto nel suo insieme.

#### 9) *Tutela della privacy*

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente atto e nel rispetto del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche.

- di dare atto che i contributi di cui al presente atto verranno finanziati con le somme già accantonate con DGR n. 48-12640 del 31/5/2004 (acc. n. 101004) ed impegnate con determinazione del Direttore degli Affari Istituzionali e Processo di Delega n. 64 del 16/6/2004 sul Cap. 10915/2004;

- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore degli Affari Istituzionali e Processo di Delega verrà emanato il bando per la concessione dei contributi di cui alla presente deliberazione.

- di prevedere che nel caso in cui, esaurite tutte le domande di contributo collocate in graduatoria, residuino fondi, gli stessi sono destinati a finanziare analoghe iniziative di incentivazione finanziaria dell'associazionismo locale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 15-14886

**Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali "Attuazione dell'art. 5 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, recante disposizione per l'attuazione della riforma politica agricola comune" - Condizionalità**

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Il regolamento (CE) n.1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003, ha stabilito delle norme relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune.

A partire dal 1 gennaio 2005, secondo quanto disposto dagli artt. 3 - 9 del predetto regolamento, gli agricoltori beneficiari di aiuti diretti saranno tenuti a rispettare taluni criteri di gestione obbligatori e delle norme relative alle buone condizioni agronomiche ed ambientali che vanno a costituire il regime della cosiddetta "condizionalità".

Il decreto Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali "Attuazione dell'art. 5 del decreto ministeriale 5 agosto 2004, recante disposizioni per l'attuazione della riforma politica agricola comune" riguarda l'applicazione delle norme comunitarie relative alla "condizionalità".

L'art. 2 del predetto decreto dispone che le regioni e province autonome, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione, possano definire l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale in base agli atti elencati nell'allegato 1 al decreto (Criteri di Gestione Obbligatori) ed alle norme quadro di cui all'allegato 2 (Buone Condizioni Agronomiche ed ambientali).

E' necessario, pertanto, che la Regione, ad integrazione di quanto già disposto dal Decreto Ministeriale, defi-



nisca il predetto elenco con proprio provvedimento tenendo conto della normativa regionale attualmente in vigore.

Va rilevato, in particolare, che il Piemonte ha applicato la Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, attraverso il D.P.G.R. n. 9/R del 18 ottobre 2002.

Tuttavia occorre considerare che:

\* l'applicazione della Direttiva è in una fase iniziale e sono ancora necessarie approfondite verifiche dell'impatto economico da essa determinato sulle aziende;

\* la designazione delle zone vulnerabili ha riguardato una parte, anche se tutt'altro che marginale, del territorio regionale;

\* a livello nazionale sono state evidenziate differenze significative tra le Regioni per quanto attiene le modalità di recepimento della Direttiva (entità dei territori designati come vulnerabili da nitrati ed emanazione dei relativi programmi d'azione);

\* l'applicazione del Regolamento regionale, in relazione alla difficoltà ed ai costi collegati ad alcune delle limitazioni imposte, deve necessariamente prevedere forme di adeguamento progressivo alle norme, garantendo nel contempo la parità di trattamento degli agricoltori ed evitando distorsioni del mercato e della concorrenza;

Ne consegue che per il 2005, a norma dall'art. 2 comma 2 del Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406 le aziende, relativamente alla Direttiva 91/676/CEE, dovranno unicamente rispettare le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali di cui all'Allegato 2 del predetto Decreto

In riferimento alle materie di rispettiva competenza sono stati sentite le seguenti Direzioni Regionali:

- Direzione (21) Turismo, Sport e Parchi
- Direzione(22) Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti

Sentite le Amministrazioni Provinciali, le Organizzazioni Professionali Agricole e Organizzazioni Regionali delle Cooperative Agricole nella riunione del 27 gennaio 2005.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1) - In applicazione dell'art. 2 comma 1 del Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali è approvato l'elenco dei seguenti impegni applicabili a livello territoriale:

A) Criteri di Gestione Obbligatorie, campo di condizionalità (Allegato 1)

- Ambiente,
- Sanità pubblica, salute, identificazione e registrazione degli animali.

B) Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (Allegato 2)

- Norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche.

2) Di incaricare la Direzione Regionale 12 a divulgare l'elenco degli obblighi che l'agricoltore deve rispettare in relazione ai premi richiesti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

*Campo di condizionalità: Ambiente*

*Atto a1 - Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici*

Considerando che le misure di attuazione della presente direttiva non sono ancora state completamente adeguate ai rilievi della Commissione Europea, sarà applicato l'art. 2 comma 2 del Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406.

Pertanto, per il 2005, in riferimento alla Direttiva 79/409/CEE, le aziende dovranno unicamente rispettare le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali di cui all'Allegato 2 del predetto Decreto.

*Atto a2 - Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose*

L'applicazione, come previsto dal decreto stesso, sarà fatta unicamente sulla base della normativa nazionale (Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152).

*Atto a3 - Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.*

L'applicazione, come previsto dal decreto stesso, sarà fatta unicamente sulla base della normativa nazionale (Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n.99).

*Atto a4 - Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.*

Il Piemonte ha applicato la presente direttiva attraverso il D.P.G.R. n. 9/R del 18 ottobre 2002.

Tuttavia, per il 2005, a norma dall'art. 2 comma 2 del Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406 e per le motivazioni espresse nella premessa della presente Deliberazione, le aziende, in riferimento alla Direttiva 91/676/CEE, dovranno unicamente rispettare le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali di cui all'Allegato 2 del predetto Decreto.

*Atto a5 - Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica*

Considerando che le misure di attuazione della presente direttiva non sono ancora state completamente adeguate ai rilievi della Commissione Europea, sarà applicato l'art. 2 comma 2 del Decreto 13 dicembre 2004, n. 5406.

Pertanto, per il 2005, in riferimento alla Direttiva 92/43/CEE, le aziende dovranno unicamente rispettare le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali di cui all'Allegato 2 del predetto Decreto.

*Campo di condizionalità: Sanità Pubblica, Salute, Identificazione e registrazione degli animali.*

*Atto a6 - Direttiva 92/102/CEE del Consiglio del 27 novembre 1992, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali*

*Atto a7 - Regolamento CE 2629/97 (Abrogato dal Regolamento CE 911/2004) che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE 820/97 (Abrogato dal Regolamento CE 1760/ 2000) per quanto riguarda i marchi auricolari, il registro delle aziende e i passaporti previsti dal sistema di identificazione e di registrazione dei bovini*

*Atto a8 - Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carne bovina e che abroga il Regolamento CE 820/97*



L'applicazione, come previsto dal decreto stesso, sarà fatta unicamente sulla base della normativa nazionale:

- D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina (G.U. 26 marzo 2002 n. 72)

- D.M. 7 giugno 2002 - approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina (Supplemento ordinario n. 137 G.U. n. 152 del 1.7.2002) e successive modifiche.

Allegato 2

*Elenco delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche (art. 5 Reg. CEE 1782/03 e allegato IV)*

Tutte le norme saranno applicate come previsto a livello nazionale senza l'introduzione di ulteriori disposizioni a livello regionale ad eccezione di quelle sotto elencate.

Obiettivo 2: sostanza organica del suolo

Norma 2.1 gestione delle stoppie e dei residui vegetali:

Sarà applicato il divieto della bruciatura secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale. Per quanto riguarda le deroghe si farà ricorso a quella prevista per le superfici a riso.

Obiettivo 4: Livello minimo di mantenimento

Norma 4.2: gestione delle superfici ritirate dalla produzione

Considerate le caratteristiche pedoclimatiche del Piemonte il periodo di divieto di sfalcio dovrà essere ridotto e anticipato il più possibile al fine di ridurre il volume della massa vegetale a rischio di incendio nei periodi più pericolosi.

Di conseguenza il divieto di sfalcio per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE avrà inizio il 15 febbraio e sarà pari a 150 giorni consecutivi. Per le altre aree avrà inizio il 15 marzo e sarà pari a 120 giorni consecutivi.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 42-14913

**Approvazione delle modalità per le operazioni di credito artigiano agevolato gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.**

A relazione dell'Assessore Laratore:

Premesso che:

la Regione Piemonte, al fine di garantire la qualificazione ed il rafforzamento dell'artigianato, agevola l'accesso al credito delle imprese artigiane ed il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione di programmi di investimento per l'impianto, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività aziendale;

tali interventi vengono tra l'altro realizzati con il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni relative a finanziamenti gestiti per il tramite della Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A., ai sensi della L. n. 949/1952;

a tal fine gli articoli 9 e 14 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. prevedono conferimenti regionali a valere sulle dotazioni finanziarie del Fondo contributo interessi presso l'Artigiancassa;

i criteri per la gestione delle predette agevolazioni regionali sono definite nella convenzione tra la Regione Piemonte e l'Artigiancassa S.p.A. rep. n. 8362 del 17.7.1997, di cui alla D.G.R. 159-20833 del 7.7.1997;

la citata convenzione prevede che variazioni o integrazioni ai predetti criteri siano disposte con Deliberazione della Giunta regionale;

con la convenzione rep. n. 1899 del 19.7.1999 e s.m.i. la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalla convenzione fra tali Amministrazioni e Artigiancassa S.p.A. per la gestione delle agevolazioni di cui alla L. n. 949/1952;

le operazioni di credito artigiano agevolato ai sensi delle citate normative statali e regionali sono attuate da Artigiancassa sulla base del Regolamento di cui all'art. 37 della L. 949/1952;

visto l'art. 3 dell'atto aggiuntivo alla convenzione di subentro rep. n. 5834 del 9.5.2001 che assegna al Comitato Tecnico Regionale il compito di proporre alla Regione le eventuali variazioni ed integrazioni alle condizioni, ai criteri ed alle modalità operative degli interventi agevolativi;

vista la comunicazione del Presidente del Comitato Tecnico Regionale inerente la proposta approvata dal Comitato nella seduta del 17.2.2005 relativa:

- all'aumento dell'intensità e durata delle agevolazioni;
- ampliamento delle tipologie di spesa ammissibili;
- all'aumento del periodo di preammortamento;
- all'eliminazione dei limiti di fido;

dato atto che le agevolazioni previste dall'allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001, e che pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.;

visto il D.Lgs. n. 112/1998;

vista la L.R. n. 44/2000 e s.m.i.;

la Giunta regionale, con voti espressi nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare le modalità operative di cui all'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, relativo alle operazioni di credito artigiano agevolato gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.;

le risorse per l'attuazione del presente provvedimento sono disponibili sul Fondo contributo interessi istituito presso Artigiancassa S.p.A. ai sensi della normativa citata;

le agevolazioni previste dall'allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E..

Al fine di consentire gli ulteriori adempimenti da parte del soggetto gestore, le presenti modalità si applicano ai contratti di finanziamento stipulati a partire dal 60° giorno successivo alla loro integrale pubblicazione sul B.U..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

**AVVERTENZA**

Le presenti condizioni e modalità operative, redatte in attuazione dell'art. 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949, del Decreto del Ministro del Tesoro 30 aprile 1998 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, disciplinano la concessione del contributo in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato, secondo la procedura valutativa c.d. a sportello.

**PREMESSA**

L'Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A.<sup>1</sup> gestisce, in regime di concessione, il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate dalle Banche.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dalla presente disciplina le Banche di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

**PARTE I****AMMISSIONE DEL FINANZIAMENTO AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI****1. - Domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi**

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana<sup>2</sup> e dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo<sup>3</sup>.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane<sup>4</sup>, deve essere allegata la documentazione della spesa di investimento, sostenuta non oltre i dodici mesi anteriori alla data della domanda medesima<sup>5</sup>.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a €154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione di cui sopra non si applica alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

<sup>1</sup> Per brevità, successivamente denominata "Artigiancassa "

<sup>2</sup> Per brevità successivamente denominata "impresa".

<sup>3</sup> V. Parte I, paragrafo 9.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge Regionale n. 21/97 e s.m., possono presentare domanda di agevolazione anche le imprese che, non essendo iscritte all'Albo delle imprese artigiane al momento della richiesta, ottengano tale iscrizione entro dodici mesi dalla data della domanda di agevolazione alla Banca. L'ottenimento dell'agevolazione è subordinato alla regolarizzazione dell'iscrizione all'Albo entro tale termine.

<sup>5</sup> Sono finanziabili anche le spese sostenute dalle imprese anteriormente alla data di iscrizione all'Albo artigiano, fermo restando il limite temporale rispetto alla domanda.

Entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, l'Artigiancassa comunica alla Banca e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 5.

## 2. - Destinazione del finanziamento – Documentazione

Il finanziamento deve essere destinato:

- all'impianto, all'ampliamento e all'ammodernamento del laboratorio per i locali posti al servizio di tutte le attività certificate<sup>6</sup> svolte dall'impresa;
- all'acquisto di macchine e attrezzi nuovi<sup>7</sup> e usati<sup>8</sup> e autoveicoli nuovi, posti al servizio di tutte le attività certificate svolte dall'impresa<sup>6</sup>. Per le imprese che non svolgono attività di trasporto persone, le autovetture sono agevolabili fino a una cilindrata massima di 2000 cc. purché appartenenti alle tipologie di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18.10.2002 (G.U. n. 291 del 12.12.2002);
- all'acquisto di software, diritti di brevetto, marchi, licenze, sistemi di qualità aziendali e alla costruzione di siti internet aziendali;
- all'acquisizione di aziende e loro rami a seguito di cessione totale o parziale di imprese, compresi l'avviamento e le scorte;
- alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti<sup>9</sup>.

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il finanziamento non può comunque riguardare:

- la quota dell'investimento che beneficia ovvero beneficerà di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee;
- la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es.: IVA).

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica resa conforme all'originale dalla Banca; in quest'ultimo caso, la Banca dovrà preventivamente stampigliare sull'originale la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa".

La documentazione di spesa e' costituita da fatture quietanzate<sup>10</sup> - in luogo delle fatture può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando lo schema riportato in

---

<sup>6</sup> Per attività certificate devono intendersi quelle espressamente previste nella certificazione della Camera di commercio.

<sup>7</sup> Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di beni nuovi di fabbrica, tale condizione può essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice, ovvero dalla Banca.

<sup>8</sup> Nel caso di acquisto di macchine usate è necessaria una perizia effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale che ne attesti il valore di mercato. Tale perizia, non è necessaria nel caso in cui il valore delle macchine risulti specificato nell'atto di cessione d'azienda.

<sup>9</sup> Per tale destinazione deve essere presentata una domanda separata.

<sup>10</sup> La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere, ad esempio, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria, in una ricevuta di contrassegno.

Appendice n. 2 - ovvero, per l'acquisto di locali e per l'acquisizione di aziende dalla copia del relativo contratto resa conforme all'originale ai sensi di legge.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale<sup>11</sup> attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa.

L'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo e' agevolabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia asseverata.

L'ammodernamento del laboratorio è investimento agevolabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

### **3. – Stipula, erogazione e modalità' di rimborso del finanziamento**

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso di interesse e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti, possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 24 mesi per gli investimenti destinati a laboratori (impianto, ampliamento e ammodernamento) e di 6 mesi per tutte le altre destinazioni.

Dalla fine del periodo di utilizzo<sup>12</sup> e/o del periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

La copia autentica del contratto di finanziamento<sup>13</sup> resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento non si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del R.D.L. 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla stipula del contratto.

<sup>11</sup> La dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice.

<sup>12</sup> Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

<sup>13</sup> Il testo può essere concordato dalle Banche con l'Associazione Bancaria Italiana.



#### **4. - Importo massimo agevolabile**

L'importo massimo ammissibile al contributo interessi, anche in presenza di un finanziamento di importo superiore è stabilito in 500.000,00 Euro<sup>14</sup>.

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in 62.000,00 Euro per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa.

L'importo ammissibile al contributo interessi per i consorzi e le società consortili di cui all'art. 6 della Legge n. 443/85 si determina moltiplicando l'importo indicato nel precedente comma 1 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nei limiti di importo di cui al precedente comma 1 non è compreso il credito di formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti per il quale l'importo massimo ammissibile al contributo interessi, anche in presenza di un finanziamento superiore, è fissato in 100.000,00 Euro. Anche tale plafond è di carattere rotativo.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 10.000,00 Euro e le imprese appartenenti ai settori indicati in Appendice n. 3.

#### **5. - Ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi**

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, se completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione<sup>15</sup>, all'esame del Comitato Tecnico Regionale.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa.

L'ammissione al contributo in conto interessi e' deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unita' organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Il Comitato può deliberare per la quota del finanziamento ammissibile al contributo interessi:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo medesimo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare all'impresa saranno comunicate dall'Artigiancassa al momento dello scioglimento della riserva stessa. A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo e' corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine

<sup>14</sup> Anteriormente alla stipula delle operazioni, la Banca potrà chiedere all'Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consenso dell'impresa stessa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dal D.Lgs. 196/2003.

<sup>15</sup> In ordine alla formazione delle scorte, sono ammesse in via prioritaria alle agevolazioni le domande presentate da imprese di nuova costituzione, cioè iscritte all'Albo artigiano da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.

di due anni dalla data di inizio dell'ammortamento l'operazione medesima non beneficerà del contributo interessi e resterà regolata al tasso di stipula. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati;

## **6. - Misura del contributo in conto interessi**

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo stesso è pari, in funzione del territorio in cui è localizzato l'investimento, al:

- 60% della quota interessi rinveniente da un piano di ammortamento sviluppato al tasso di riferimento nei limiti di durata massima di cui al successivo art. 8, per le Aree di cui all'Obiettivo 2 del predetto Regolamento CE;
- 50% della quota interessi rinveniente da un piano di ammortamento sviluppato al tasso di riferimento nei limiti di durata massima di cui al successivo art. 8, per le rimanenti Aree.

La misura del contributo è elevata, ai sensi della deliberazione n. 56 – 11772 del 16 febbraio 2004, adottata dalla Giunta Regionale in relazione a quanto previsto dal successivo paragrafo 7, al 70% della quota interessi rinveniente da un piano di ammortamento sviluppato al tasso di riferimento nei limiti di durata di cui al successivo paragrafo 8 per le imprese che:

- operano nei settori e attività specificati nell'Appendice n. 4;
- rilocalizzano in aree idonee insediamenti in aree a rischio idraulico ed idrogeologico specificate nell'Appendice n. 5;
- sono localizzate nei Comuni montani o parzialmente montani specificati nell'Appendice n. 6.

La misura del citato tasso di riferimento è indicata e aggiornata con Decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica sul sito internet:

"[http://www.europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html)"

## **7. - Maggiore contributo in conto interessi**

Per specifiche categorie e/o tipologie di investimento definiti dalla Giunta Regionale con apposita delibera, potrà essere incrementata l'intensità agevolativa del contributo in conto interessi.

## **8. - Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi**

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- a) dieci anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento di laboratori e all'acquisizione di aziende;
- b) cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine e attrezzi, software, diritti di brevetto, marchi, licenze, sistemi di qualità aziendali e alla costruzione di siti internet aziendali;
- c) tre anni per i finanziamenti destinati alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti, elevabile fino a 5 anni per i finanziamenti concessi a imprese di nuova costituzione<sup>16</sup>.

---

<sup>16</sup> Si intendono tali le imprese iscritte all'Albo da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

### **9. - Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi**

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento di cui al paragrafo 6.

Il contributo è soggetto alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, Regolamento CE n. 69/2001 del 12/01/2001.

Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato ai fini aziendali<sup>17</sup>.

Il contributo, ripartito in più quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa, è erogato alla stessa per il tramite della Banca che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, semprechè:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato<sup>18</sup>.

In caso contrario, la Banca è autorizzata ad interrompere l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento delle rate insolute<sup>19</sup> ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 10.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento delle rate insolute entro l'estinzione contrattuale dell'operazione ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Banca autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

### **10. - Revoca del contributo in conto interessi**

L'Artigiancassa si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare o

<sup>17</sup> Qualora la data della spesa e/o di destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

<sup>18</sup> La Banca e' tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

<sup>19</sup> Non e' considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa.

## PARTE II

### TRATTAMENTO FISCALE E TRIBUTARIO

I finanziamenti all'artigianato sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

In particolare, le operazioni relative ai finanziamenti di qualunque durata e tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità inerenti alle operazioni medesime, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi comprese le cessioni di credito stipulate in relazione a tali finanziamenti effettuate in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative da Banche, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e dalle tasse sulle concessioni governative, fatta eccezione:

- a) per gli atti giudiziari relativi alle operazioni, i quali sono soggetti alle suddette imposte secondo il regime ordinario;
- b) per le cambiali emesse in relazione alle operazioni stesse, che sono soggette all'imposta di bollo di 0,052 Euro per ogni 516,46 Euro o frazione di tale importo.

L'imposta sostitutiva che le Banche sono tenute a corrispondere è determinata nella misura dello 0,25%.

Inoltre, i finanziamenti all'artigianato beneficiano di altre particolari agevolazioni che consistono nella riduzione a metà dei diritti spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, dei diritti di cancelleria di cui all'art. 41, secondo comma, della Legge n. 949/52.

L'esenzione dalle tasse ipotecarie si applica anche quando la garanzia sia costituita su immobili di proprietà di terzi.

Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione di ogni singola quota di contributo.

A fronte delle ritenute effettuate nel **corso** di ciascun anno solare, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.



Appendice n. 1

<b>REGIONE PIEMONTE</b>	<b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ex lege 949/52, art. 37)</b>
-------------------------	--

**Spett.le Banca**  
.....

**Spett.le  
ARTIGIANCASSA S.p.A  
Sede Regionale del  
PIEMONTE**

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso DPR,

<b>AUTOCERTIFICA</b>	
ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:	
<b>DENOMINAZIONE</b> Ditta/ragione sociale .....	
<b>SEDE LEGALE</b> Via e n. civico .....c.a.p. ....comune .....prov. (sigla) .....	
<b>NATURA GIURIDICA</b> ..... <b>CODICE FISCALE</b> .....	
<b>ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE</b> Prov. (sigla) ..... n. Albo.....data della delibera ..... n. registro Ditte/Imprese.....	
<b>ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano)</b> Prov. (sigla) ..... n. registro ..... data della delibera .....	
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b> ..... <b>CODICI ATTIVITÀ ISTAT</b> ...../.....	
<b>ATTIVITA'</b> :..... .....	
<b>UNITÀ LOCALI:</b>	
1) Via e n. civico .....c.a.p .....comune ..... prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civico .....c.a.p .....comune ..... prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	

**DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI.<sup>20</sup>**

1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....  
 .....

2) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....  
 .....

3) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....  
 .....

4) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....  
 .....

**ATTESTA**

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE	VOLUME ESPORTATO
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

**CHIEDE**

- **la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale:<sup>21</sup>**
  - acquisto di macchinari e attrezzature:  acquisto di automezzi (nuovi di fabbrica);  
     *nuovi*  *usati*;
  - acquisto di immobile;  acquisto di aziende e loro rami;
  - ampliamento/ammodernamento di immobile;  costruzione di immobile;
  - acquisto di software/diritti di brevetto/marchi/licenze/sistemi di qualità aziendali/costruzione siti internet;
  - acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.<sup>22</sup>

<sup>20</sup> Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

<sup>21</sup> Barrare una o più destinazioni.

<sup>22</sup> Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

**SI IMPEGNA**

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dal vigente Regolamento delle operazioni di credito artigiano agevolato.

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso DPR,

**DICHIARA**

- **ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 10 del 13/1/01)**,  che l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda per Euro ..... (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti) /  che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda;
- di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere analoghe agevolazioni per l'investimento oggetto della presente domanda;
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda;

**che l'investimento e' localizzato in:**

(Via e n. civico).....  
 (Comune).....  
 (Prov.).....

**ESPRIME IL CONSENSO**

In relazione alle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 196/2003 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa \*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in **corso** di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).

**ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

**Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara** che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

<b>Data di stipula del contratto .....</b>	<b>Valuta di erogazione.....</b>
<b>Importo erogato Euro .....</b>	<b>Importo rata Euro.....</b>
<b>Tipo tasso (Fisso; Variabile).....</b>	<b>Tasso applicato.....%</b>
<b>Scadenza prima rata .....</b>	<b>N. rate.....</b>
<b>Tipo ammortamento.....</b>	<b>Periodicita' delle rate.....</b>
<b>Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....</b>	

**Si allega la documentazione della spesa di investimento.**

**Data,**  
\*

**Firma del legale rappresentante dell'impresa**

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in **corso** di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).

**Parti riservate alla Banca**

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento**

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attivita' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicita' dei dati soprariportati.

*(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)*

*La sottoscritta Banca attesta, altresì, che il periodo di utilizzo si e' concluso in data..... avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalita' aziendali.*

**Data,**

**Timbro e firma della Banca**



Appendice n. 2

**SCHEMI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(documentazione di spesa)**

Spett.le  
Artigiancassa S.p.A  
Sede Regionale del Piemonte

**INVESTIMENTI CON DESTINAZIONE:**

- **MACCHINE E ATTREZZATURE**
- **AUTOMEZZI;**
- **SOFTWARE; DIRITTI DI BREVETTO; MARCHI; LICENZE; SISTEMI DI QUALITÀ AZIENDALE; COSTRUZIONI SITI INTERNET AZIENDALI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(da presentare ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000)**

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della Legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca ....., finanziamento di €.....

.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il  
...../...../....., residente a .....in Via/C.so  
..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa  
....., consapevole di incorrere nelle sanzioni penali  
comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e  
regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di  
esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità e della decadenza dai benefici  
prevista dall'art. 75 dello stesso DPR,

**DICHIARA:**

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione \*\*;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto del finanziamento sono:  
nuovi di fabbrica ; usati  (si allega perizia asseverata del Tecnico);
- che l'automezzo/gli automezzi oggetto del finanziamento è/sono nuovo/i di fabbrica;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal ...../...../..... al ...../...../.....;

data,

Firma del legale rappresentante \*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).

\*\* Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

**M A C H I N E E ATTREZZATURE; AUTOMEZZI; SOFTWARE; DIRITTI DI BREVETTO; MARCHI; LICENZE; SISTEMI DI QUALITA' AZIENDALE; COSTRUZIONE SITI INTERNET AZIENDALI**

fatt. n.	data	denominazione fornitore	quantità	descrizione dei beni <b>(1)</b>	NUOVI/ USATI	n. matricola - n. di targa o di telaio (completo)	importo <b>imponibile</b> (escluso Iva, tasse e oneri esenti) <b>(2)</b>
<b>T O T A L E</b>							

**(1) in caso di acquisto di automezzo indicare marca, tipo, modello e n. posti.**

**(2) in caso di beni ceduti in permuta o di compensazione, indicare l'importo imponibile.**

firma del legale rappresentante \*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).

Spett.le  
Artigiancassa S.p.A  
Sede Regionale del Piemonte

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (da presentare ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000)

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della Legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca ....., finanziamento di €.....

.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il ...../...../....., residente a ..... in Via/C.so ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....., consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso DPR,

DICHIARA:

COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO IMMOBILI:

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione \*\*;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal ...../...../..... al ...../...../.....;

Si allega:

- dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti e la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;
- piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.
- documentazione comprovante l'esistenza del diritto del godimento dell'immobile oggetto degli interventi, per una durata non inferiore a quella del finanziamento. Soltanto se l'immobile non sia di proprietà dell'impresa richiedente.

ACQUISTO DI IMMOBILE:

- che il pagamento dell'immobile oggetto del finanziamento è stato effettuato nelle seguenti date:.....

Si allega:

- copia dell'atto di acquisto - registrato - dell'immobile;
- piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

data,

Firma del legale rappresentante \*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).

\*\* Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

**IMMOBILI**

fatt. n.	data	denominazione fornitore	quantità	descrizione dei lavori e/o dei beni	importo imponibile (escluso iva, tasse e oneri esenti)
<b>TOTALE</b>					

firma del legale rappresentante \*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).

Spett.le  
 Artigiancassa S.p.A  
 Sede Regionale del Piemonte

## ACQUISTO DI SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (da presentare ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000)

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della Legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca ....., finanziamento di €.....

.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il ...../...../....., residente a ..... in Via/C.so ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....., consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso DPR,

#### DICHIARA:

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione e, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione \*\*;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal ...../...../..... al ...../...../.....;
- che i beni oggetto del finanziamento sono destinati all'esercizio dell'attività artigiana certificata e non direttamente alla commercializzazione.

data,

Firma del legale rappresentante \*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in **corso** di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).

\*\* Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

**SCORTE**

fatt. n.	data	denominazione fornitore	descrizione dettagliata dei beni	importo imponibile (escluso iva, tasse e oneri esenti) (1)
<b>TOTALE</b>				

(1) in caso di beni ceduti in permuta o di compensazione, indicarne l'importo imponibile.

firma del legale rappresentante \*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR n. 445/2000).



**SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI  
(Classificazione ISTAT - ATECO 2002)****Siderurgia CECA - L'esclusione si applica alle seguenti classi:**

- 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio"
- 27.10 "Siderurgia"

**Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:**

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Produzione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

**Costruzioni navali - L'esclusione si applica al seguente gruppo:**

- 35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive")

**Fibre sintetiche - L'esclusione si applica al seguente gruppo:**

- 24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

**Industria automobilistica - L'esclusione si applica alla seguente divisione:**

- 34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

**Trasporti – Sezione I della classificazione, l'esclusione si applica limitatamente alle seguenti divisioni:**

"60,61,62" ad eccezione delle attività di trasporto persone ivi compresa le onoranze funebri.

**Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica a tutta la divisione:**

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi"

**Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:****01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):**

- 01.41.1 "Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e macchine agricole con personale"
- 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi"
- 01.41.3 "Sistemazione di parchi, giardini e aiuole"
- 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
- 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

**Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - L'esclusione si applica alla seguente divisione:**

**15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):**

- 15.51.1 "Trattamento igienico del latte "
- 15.51.2 "Produzione dei derivati del latte"
- 15.52 "Produzione di gelati"
- 15.71 "Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento"
- 15.72 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"
- 15.81.1 "Produzione di prodotti di panetteria"
- 15.81.2 "Produzione di pasticceria fresca"
- 15.82 "Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati"
- 15.84 "Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie"
- 15.85 "Produzione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"
- 15.86 "Lavorazione del tè e del caffè"
- 15.87 "Produzione di condimenti e spezie"
- 15.88 "Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"
- 15.89 "Produzione di altri prodotti alimentari "
- 15.91 "Produzione di bevande alcoliche distillate"
- 15.92 "Produzione di alcool etilico di fermentazione"
- 15.96 "Produzione di birra"
- 15.98 "Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche"

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 16.0 "Industria del tabacco" (tutto il gruppo)
- 51.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi" (tutto il gruppo)
- 51.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)
- 52.1 "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati" (tutto il gruppo)
- 52.2 "Commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco " (tutto il gruppo).

## Appendice n. 4

I contributi in conto interessi e in conto canoni a favore delle imprese artigiane relativi alle operazioni di credito agevolato e di locazione finanziaria agevolata gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. 949/1952, della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i sono determinati nella misura del 70% del tasso di riferimento per le imprese artigiane operanti nei seguenti settori:

- a) industrie tessili e dell'abbigliamento (codici DB 17 e DB 18 di cui alla classificazione delle attività economiche ISTAT – Ateco 2002)
- b) industria automobilistica (codici DM 34 e DM 35 di cui alla classificazione delle attività economiche ISTAT – Ateco 2002)
- c) attività i cui ricavi (art. 2425 cod. civ. voce A) 1 del Conto Economico), risultanti dall'ultimo bilancio approvato (1) precedente la richiesta di ammissione, siano riconducibili per una quota non inferiore al 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico. Tale situazione deve risultare da un'autocertificazione dell'azienda redatta in conformità al modello riportato nella nota (2).
- d) oreficeria (fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti in metalli preziosi: codice 36.22.1; lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale: codice 36.22.2)

## NOTE:

(1) Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, i ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) e b) del D.P.R. 2.12.1986, n. 917, sono quelli desunti dalla dichiarazione dei redditi riferita all'esercizio precedente quello di presentazione della richiesta di ammissione.

## (2) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000)

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data ..... alla Banca ....., finanziamento di Euro .....

.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il ...../...../....., residente a ..... in Via/C.so ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....., consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

## DICHIARA:

che i ricavi dell'impresa nell'anno ..... sono riconducibili per una quota non inferiore al 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico.

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile) \*

-----

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità, tramite l'intermediario (art. 38 DPR. n. 445/2000)

## Appendice n. 5

I contributi in conto interessi e in conto canoni a favore delle imprese artigiane relativi alle operazioni di credito agevolato e di locazione finanziaria agevolata gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. 949/1952, della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i sono determinati nella misura del 70% del tasso di riferimento per la rilocalizzazione in aree idonee di:

- a) insediamento ricompreso nelle fasce fluviali A e B, individuate dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- b) insediamento ricompreso nelle aree della fascia C individuate dal PAI per le quali siano vigenti misure restrittive analoghe a quelle previste per la fascia B, secondo quanto prescritto dal Piano regolatore, esclusi i casi in cui sia prevista la realizzazione di opere (limite di progetto tra la fascia B e la fascia C);
- c) insediamenti collocati in area interessata da dissesto idraulico e idrogeologico ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- d) insediamento ricompreso in aree classificate ad edificabilità limitata in conformità alle disposizioni del Piano regolatore, inserite o ascrivibili alla classe III e relative sottoclassi, quali la IIIc e la IIIb a pericolosità molto elevata, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8 maggio 1996, della successiva Nota Tecnica Esplicativa del dicembre 1999 e della Legenda Regionale per la redazione della carta geomorfologia e del dissesto pubblicata sul supplemento al n. 30 del Bollettino Ufficiale del 25 luglio 2002;
- e) insediamento ricompreso in aree soggette a condizioni di pericolosità e di rischio di natura geologica ed idraulica, così come individuate dai piani regolatori vigenti, ai sensi delle norme regionali in materia;
- f) insediamento distrutto o danneggiato in modo permanente da eventi alluvionali.

In tali casi la documentazione della domanda di agevolazione dovrà essere integrata da:

dichiarazione del Comune in cui è ubicata l'azienda richiedente che accerti l'esistenza di una delle casistiche sopra indicate;

dichiarazione del Comune piemontese nel cui territorio avviene la rilocalizzazione che l'area interessata non rientra in una delle casistiche sopra indicate.

## Appendice n. 6

Territori montani della Regione Piemonte, individuati per comune di appartenenza ai sensi della Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Modifiche alla legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla montagna).

**a) Provincia di Alessandria:**

- 1) Albera Ligure
- 2) Arquata Scrivia
- 3) Avolasca
- 4) Borghetto Borbera
- 5) Bosio
- 6) Brignano Frascata
- 7) Cabella Ligure
- 8) Cantalupo Ligure
- 9) Carrega Ligure
- 10) Carrosio
- 11) Cartosio
- 12) Casaleggio Boiro
- 13) Casasco
- 14) Cassinelle
- 15) Castellania
- 16) Castelletto d'Erro
- 17) Cavatore
- 18) Costa Vescovato
- 19) Denice
- 20) Dernice
- 21) Fabbrica Curone
- 22) Fraconalto
- 23) Garbagna
- 24) Gremiasco
- 25) Grondona
- 26) Lerma
- 27) Malvicino
- 28) Merana
- 29) Molare
- 30) Momperone
- 31) Mongiardino Ligure
- 32) Monleale
- 33) Montacuto
- 34) Montechiaro d'Acqui
- 35) Montegioco
- 36) Montemarzino
- 37) Morbello
- 38) Mornese
- 39) Pareto
- 40) Ponzzone

- 41) Pozzol Groppo
- 42) Roccaforte Ligure
- 43) Rocchetta Ligure
- 44) San Sebastiano Curone
- 45) Serravalle Scrivia
- 46) Spigno Monferrato
- 47) Stazzano
- 48) Tagliolo Monferrato
- 49) Vignole Borbera
- 50) Voltaggio

**b) Provincia di Asti:**

- 1) Bubbio
- 2) Cassinasco
- 3) Cessole
- 4) Loazzolo
- 5) Mombaldone
- 6) Monastero Bormida
- 7) Olmo Gentile
- 8) Roccaverano
- 9) San Giorgio Scarampi
- 10) Serole
- 11) Sessame
- 12) Vesime

**c) Provincia di Biella:**

- 1) Ailoche
- 2) Andorno Micca
- 3) Biella
- 4) Bioglio
- 5) Callabiana
- 6) Camandona
- 7) Camburzano
- 8) Campiglia Cervo
- 9) Caprile
- 10) Casapinta
- 11) Cerreto Castello
- 12) Coggiola
- 13) Cossato
- 14) Crevacuore
- 15) Crosa
- 16) Curino
- 17) Donato

- 18) Graglia
  - 19) Lessona
  - 20) Magnano
  - 21) Mezzana Mortigliengo
  - 22) Miagliano
  - 23) Mongrando
  - 24) Mosso
  - 25) Muzzano
  - 26) Netro
  - 27) Occhieppo Inferiore
  - 28) Occhieppo Superiore
  - 29) Pettinengo
  - 30) Piatto
  - 31) Piedicavallo
  - 32) Pollone
  - 33) Portula
  - 34) Pralungo
  - 35) Pray Biellese
  - 36) Quaregna
  - 37) Quittengo
  - 38) Ronco Biellese
  - 39) Rosazza
  - 40) Sagliano Micca
  - 41) Sala Biellese
  - 42) San Paolo Cervo
  - 43) Selve Marcone
  - 44) Soprana
  - 45) Sordevolo
  - 46) Sostegno
  - 47) Strona
  - 48) Tavigliano
  - 49) Ternengo
  - 50) Tollegno
  - 51) Torrazzo
  - 52) Trivero
  - 53) Valdengo
  - 54) Vallanzengo
  - 55) Valle Mosso
  - 56) Valle S.Nicolao
  - 57) Veglio
  - 58) Vigliano Biellese
  - 59) Zimone
  - 60) Zubiena
  - 61) Zumaglia
- d) Provincia di Cuneo:**
- 1) Acceglio
  - 2) Aisone
  - 3) Albaretto della Torre
  - 4) Alto
  - 5) Argentera
  - 6) Arguello
  - 7) Bagnasco
  - 8) Bagnolo Piemonte
  - 9) Barge
  - 10) Battifollo
  - 11) Bellino
  - 12) Belvedere Langhe
  - 13) Benevello
  - 14) Bergolo
  - 15) Bernezzo
  - 16) Bonvicino
  - 17) Borgo San Dalmazzo
  - 18) Borgomale
  - 19) Bosia
  - 20) Bossolasco
  - 21) Boves
  - 22) Briaglia
  - 23) Briga Alta
  - 24) Brondello
  - 25) Brossasco
  - 26) Busca
  - 27) Camerana
  - 28) Canosio
  - 29) Caprauna
  - 30) Caraglio
  - 31) Cartignano
  - 32) Casteldelfino
  - 33) Castellar
  - 34) Castelletto Uzzone
  - 35) Castellino Tanaro
  - 36) Castelmagno
  - 37) Castelnuovo di Ceva
  - 38) Castino
  - 39) Celle di Macra
  - 40) Cerreto Langhe
  - 41) Cervasca
  - 42) Ceva
  - 43) Chiusa Pesio
  - 44) Ciglie'
  - 45) Cissone
  - 46) Cortemilia
  - 47) Costigliole Saluzzo



- |                         |                           |
|-------------------------|---------------------------|
| 48) Cravanzana          | 94) Pagno                 |
| 49) Crissolo            | 95) Pamparato             |
| 50) Demonte             | 96) Paroldo               |
| 51) Dronero             | 97) Perletto              |
| 52) Elva                | 98) Perlo                 |
| 53) Entracque           | 99) Peveragno             |
| 54) Envie               | 100) Pezzolo Valle Uzzone |
| 55) Feisoglio           | 101) Pianfei              |
| 56) Frabosa Soprana     | 102) Piasco               |
| 57) Frabosa Sottana     | 103) Pietraporzio         |
| 58) Frassinò            | 104) Pontechianale        |
| 59) Gaiola              | 105) Pradleves            |
| 60) Gambaasca           | 106) Prazzo               |
| 61) Garessio            | 107) Priero               |
| 62) Gorzegno            | 108) Priola               |
| 63) Gottasecca          | 109) Prunetto             |
| 64) Igliaño             | 110) Revello              |
| 65) Isasca              | 111) Riffreddo            |
| 66) Lequio Berria       | 112) Rittana              |
| 67) Lesegno             | 113) Roaschia             |
| 68) Levice              | 114) Roascio              |
| 69) Limone Piemonte     | 115) Robilante            |
| 70) Lisio               | 116) Roburent             |
| 71) Macra               | 117) Rocca Ciglie'        |
| 72) Magliano Alpi       | 118) Roccabruna           |
| 73) Marmora             | 119) Roccaforte Mondovi'  |
| 74) Marsaglia           | 120) Roccasparvera        |
| 75) Martiniana Po       | 121) Roccavione           |
| 76) Melle               | 122) Rocchetta Belbo      |
| 77) Moiola              | 123) Rossana              |
| 78) Mombarcaro          | 124) Sale delle Langhe    |
| 79) Mombasiglio         | 125) Sale San Giovanni    |
| 80) Monastero Vasco     | 126) Saliceto             |
| 81) Monasterolo Casotto | 127) Sambuco              |
| 82) Monesiglio          | 128) Sampeyre             |
| 83) Montaldo Mondovi'   | 129) San Benedetto Belbo  |
| 84) Montemale di Cuneo  | 130) San Damiano Macra    |
| 85) Monterosso Grana    | 131) San Michele Mondovi' |
| 86) Montezemolo         | 132) Sanfront             |
| 87) Murazzano           | 133) Scagnello            |
| 88) Niella Belbo        | 134) Serravalle Langhe    |
| 89) Nucetto             | 135) Somano               |
| 90) Oncino              | 136) Stroppò              |
| 91) Ormea               | 137) Torre Bormida        |
| 92) Ostanta             | 138) Torre Mondovi'       |
| 93) Paesana             | 139) Torresina            |

- 140) Valdieri  
141) Valgrana  
142) Valloriate  
143) Valmala  
144) Venasca  
145) Vernante  
146) Verzuolo  
147) Vicoforte  
148) Vignolo  
149) Villanova Mondovì  
150) Villar San Costanzo  
151) Vinadio  
152) Viola
- e) Provincia di Novara:**
- 1) Armeno  
2) Massino Visconti  
3) Nebbiuno
- f) Provincia di Torino:**
- 1) Ala di Stura  
2) Alice Superiore  
3) Almesè  
4) Alpette  
5) Andrate  
6) Angrogna  
7) Avigliana  
8) Balangero  
9) Balme  
10) Bardonecchia  
11) Bibiana  
12) Bobbio Pellice  
13) Borgiallo  
14) Borgone di Susa  
15) Bricherasio  
16) Brozzo  
17) Bruzolo  
18) Bussoleno  
19) Cafasse  
20) Canischio  
21) Cantalupa  
22) Cantoira  
23) Caprie  
24) Carema  
25) Caselette  
26) Castellamonte  
27) Castelnuovo Nigra  
28) Ceresole Reale  
29) Ceresole Reale  
30) Cesana Torinese  
31) Chialamberto  
32) Chianocco  
33) Chiesanuova  
34) Chiomonte  
35) Chiusa S. Michele  
36) Cintano  
37) Claviere  
38) Coassolo Torinese  
39) Coazze  
40) Colleterto Castelnuovo  
41) Condove  
42) Corio  
43) Cumiana  
44) Cuorgne'  
45) Exilles  
46) Fenestrelle  
47) Forno Canavese  
48) Frassinetto  
49) Frossasco  
50) Germagnano  
51) Giaglione  
52) Giaveno  
53) Givoletto  
54) Gravere  
55) Groscavallo  
56) Ingria  
57) Inverso Pinasca  
58) Issiglio  
59) La Cassa  
60) Lanzo Torinese  
61) Lemie  
62) Levone  
63) Locana  
64) Lugnacco  
65) Luserna S. Giovanni  
66) Lusernetta  
67) Massello  
68) Mattie  
69) Meana di Susa  
70) Meugliano  
71) Mezenile  
72) Mompantero  
73) Monastero di Lanzo  
74) Moncenisio

- 75) Noasca  
76) Nomaglio  
77) Novalesa  
78) Oulx  
79) Pecco  
80) Perosa Argentina  
81) Perrero  
82) Pertusio  
83) Pessinetto  
84) Pinasca  
85) Pinerolo  
86) Piossasco  
87) Pomaretto  
88) Pont Canavese  
89) Porte  
90) Prigelato  
91) Prali  
92) Pramollo  
93) Prarostino  
94) Prascorsano  
95) Pratiglione  
96) Quassolo  
97) Quincinetto  
98) Reano  
99) Ribordone  
100) Rivara  
101) Roletto  
102) Ronco Canavese  
103) Rora'  
104) Roure  
105) Rubiana  
106) Rueglio  
107) S.Didero  
108) S.Ambrogio di Torino  
109) S.Antonino di Susa  
110) S.Colombano Belmonte  
111) S.Germano Chisone  
112) S.Giorio di Susa  
113) S.Pietro Val Lemina  
114) S.Secondo di Pinerolo  
115) Salbertrand  
116) Salza di Pinerolo  
117) Sangano  
118) Sauze d'Oulx  
119) Sauze di Cesana  
120) Sestriere  
121) Settimo Vittone  
122) Sparone  
123) Susa  
124) Tavagnasco  
125) Torre Pellice  
126) Trana  
127) Trausella  
128) Traversella  
129) Traves  
130) Usseaux  
131) Usseglio  
132) Vaie  
133) Val della Torre  
134) Valgioie  
135) Vallo Torinese  
136) Valperga  
137) Valprato Soana  
138) Varisella  
139) Venaus  
140) Vico Canavese  
141) Vidracco  
142) Villar Dora  
143) Villar Focchiardo  
144) Villar Pellice  
145) Villar Perosa  
146) Vistrorio  
147) Viu'
- g) Provincia del Verbano-Cusio-Ossola:**
- 1) Antrona Schieranco  
2) Anzola d'Ossola  
3) Arizzano  
4) Arola  
5) Aurano  
6) Baceno  
7) Bannio Anzino  
8) Baveno  
9) Bee  
10) Beura Cardezza  
11) Bognanco  
12) Brovello Carpugnino  
13) Calasca Castiglione  
14) Cambiasca  
15) Cannero Riviera  
16) Cannobio  
17) Caprezzo  
18) Casale Corte Cerro

- 19) Cavaglio Spocchia
  - 20) Ceppo Morelli
  - 21) Cesara
  - 22) Cossogno
  - 23) Craveggia
  - 24) Crevoladossola
  - 25) Crodo
  - 26) Cursolo Orasso
  - 27) Domodossola
  - 28) Druogno
  - 29) Falmenta
  - 30) Formazza
  - 31) Germagno
  - 32) Ghiffa
  - 33) Gignese
  - 34) Gravellona Toce
  - 35) Gurro
  - 36) Intragna
  - 37) Loreglia
  - 38) Macugnaga
  - 39) Madonna del Sasso
  - 40) Malesco
  - 41) Masera
  - 42) Massiola
  - 43) Mergozzo
  - 44) Miazzina
  - 45) Montecrestese
  - 46) Montescheno
  - 47) Nonio
  - 48) Oggebbio
  - 49) Omegna
  - 50) Ornavasso
  - 51) Pallanzeno
  - 52) Piedimulera
  - 53) Pieve Vergonte
  - 54) Premeno
  - 55) Premia
  - 56) Premosello Chiovenda
  - 57) Quarna Sopra
  - 58) Quarna Sotto
  - 59) Re
  - 60) San Bernardino Verbanò
  - 61) Santa Maria Maggiore
  - 62) Seppiana
  - 63) Stresa
  - 64) Toceno
  - 65) Trarego Viggiona
  - 66) Trasquera
  - 67) Trontano
  - 68) Valstrona
  - 69) Vanzone con San Carlo
  - 70) Varzo
  - 71) Viganella
  - 72) Vignone
  - 73) Villadossola
  - 74) Villette
  - 75) Vogogna
- h) Provincia di Vercelli:**
- 1) Alagna Valsesia
  - 2) Balmuccia
  - 3) Boccioleto
  - 4) Borgosesia
  - 5) Breia
  - 6) Campertogno
  - 7) Carcoforo
  - 8) Cellio
  - 9) Cervatto
  - 10) Civiasco
  - 11) Cravagliana
  - 12) Fobello
  - 13) Guardabosone
  - 14) Mollia
  - 15) Pila
  - 16) Piode
  - 17) Postua
  - 18) Quarona
  - 19) Rassa
  - 20) Rima S. Giuseppe
  - 21) Rimasco
  - 22) Rimella
  - 23) Riva Valdobbia
  - 24) Rossa
  - 25) Sabbia
  - 26) Scopa
  - 27) Scopello
  - 28) Valduggia
  - 29) Varallo
  - 30) Vocca.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n.43-14914

**Approvazione delle modalita' per le operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.**

A relazione dell'Assessore Laratore:

Premesso che:

la Regione Piemonte, al fine di garantire la qualificazione ed il rafforzamento dell'artigianato, agevola l'accesso al credito delle imprese artigiane ed il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione di programmi di investimento per l'impianto, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività aziendale;

tali interventi vengono tra l'altro realizzati con il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite per il tramite della Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A., ai sensi della L. n. 240/1981;

a tal fine gli articoli 9 e 14 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. prevedono conferimenti regionali a valere sulle dotazioni finanziarie del Fondo contributo interessi presso l'Artigiancassa;

i criteri per la gestione delle predette agevolazioni regionali sono definite nella convenzione tra la Regione Piemonte e l'Artigiancassa S.p.A. rep. n. 8362 del 17.7.1997, di cui alla D.G.R. 159-20833 del 7.7.97;;

la citata convenzione prevede che variazioni o integrazioni ai predetti criteri sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale;

con la convenzione rep. n. 1899 del 19.7.1999 e s.m.i. la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalla convenzione fra tali Amministrazioni e Artigiancassa S.p.A. per la gestione delle agevolazioni di cui alla L. 240/1981;

le operazioni di locazione finanziaria agevolata ai sensi delle citate normative statali e regionali sono attuate da Artigiancassa sulla base del Regolamento di cui all'art. 23 della L. n. 240/1981;

visto l'art. 3 dell'atto aggiuntivo alla convenzione di subentro rep. n. 5834 del 9.5.2001 che assegna al Comitato Tecnico Regionale il compito di proporre alla Regione le eventuali variazioni ed integrazioni alle condizioni, ai criteri ed alle modalità operative degli interventi agevolativi;

vista la comunicazione del Presidente del Comitato Tecnico Regionale inerente la proposta approvata dal Comitato nella seduta del 17/02/2005 relativa:

- all'aumento dell'intensità e durata delle agevolazioni;
- ampliamento delle tipologie di spesa ammissibili;
- all'aumento del periodo di preammortamento;

dato atto che le agevolazioni previste dall'allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001, e che pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E.;

visto il D.Lgs. n. 112/1998;

vista la L.R. n. 44/2000 e s.m.i.;

la Giunta regionale, con voti espressi nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa di approvare le modalità operative di cui all'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, relativo alle operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite

da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.;

le risorse per l'attuazione del presente provvedimento sono disponibili sul Fondo contributo interessi istituito presso Artigiancassa S.p.A. ai sensi della normativa citata;

le agevolazioni previste dall'allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/01/2001, per cui non sussiste l'obbligo di notifica alla U.E..

Al fine di consentire gli ulteriori adempimenti da parte del soggetto gestore, le presenti modalità si applicano ai contratti di finanziamento stipulati a partire dal 60° giorno successivo alla loro integrale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

## AVVERTENZA

Le presenti condizioni e modalità operative, redatte in attuazione dell'art. 23, primo comma, della Legge 21 maggio 1981, n. 240, disciplinano la concessione del contributo in conto canoni sulle operazioni di locazione finanziaria, secondo la procedura valutativa c.d. a sportello correlata alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

## PREMESSA

### 1. - Operazioni di locazione finanziaria

L'Artigiancassa Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A.<sup>1</sup>, in qualità di concessionaria della gestione del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi di cui all'art. 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949, può concedere contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23 comma 1 della Legge 21 maggio 1981, n. 240, sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore delle imprese artigiane<sup>2</sup>.

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

### 2. - Società e Banche autorizzate ad operare

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria<sup>3</sup> iscritte nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche<sup>3</sup> che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

## AGEVOLAZIONE IN CONTO CANONI

### 1. - Domanda di ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa artigiana e dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo<sup>4</sup>.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane<sup>5</sup>, deve essere allegata, in originale o in copia autenticata dalla Società, la seguente documentazione:

<sup>1</sup> Per brevità, successivamente denominata Artigiancassa.

<sup>2</sup> Per brevità successivamente denominata "impresa".

<sup>3</sup> Per brevità, successivamente denominate "Società".

<sup>4</sup> cfr. successivo paragrafo 8.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge Regionale n. 21/97 e s.m., possono presentare domanda di agevolazione anche le imprese che, non essendo iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane al momento della



- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a 154.937,07 Euro, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione non si applica alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione al contributo in conto canoni, l'Artigiancassa comunica alla Società e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

## **2. - Destinazione dell'operazione di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), per i locali posti al servizio di tutte le attività certificate<sup>6</sup> svolte dall'impresa;
- b) macchine, attrezzi strumentali nuovi<sup>7</sup> e usati<sup>8</sup> e automezzi nuovi intestati all'impresa, (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) posti al servizio di tutte le attività certificate svolte dall'impresa<sup>6</sup>. Per le imprese che non svolgono attività di trasporto persone, le autovetture sono agevolabili fino a una cilindrata massima di 2000 cc purchè appartenenti alle tipologie di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18.10.2002 (G.U. n. 291 del 12.12.2002).

La destinazione aziendale dei beni oggetto delle operazioni di locazione finanziaria deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

---

richiesta, ottengano tale iscrizione entro dodici mesi dalla data della domanda di agevolazione alla Società. L'ottenimento dell'agevolazione è subordinato alla regolarizzazione dell'iscrizione all'Albo entro tale termine.

<sup>6</sup> Per attività certificate devono intendersi quelle espressamente previste nella certificazione della Camera di Commercio.

<sup>7</sup> La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla Società.

<sup>8</sup> Nel caso di investimenti in macchine usate è necessaria una perizia effettuata da un Tecnico iscritto all'Albo professionale che ne attesti il valore di mercato.

### **3. - Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo**

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene<sup>9</sup> diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque superare quello massimo concedibile ad una stessa impresa, tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

L'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa artigiana è fissato in 500.000,00 Euro. Nel caso di impresa costituita in forma di cooperativa l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in 62.000,00 Euro per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o di società consortile, il predetto importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni si determina moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Sono escluse dall'agevolazione le operazioni di locazione finanziaria di beni il cui valore<sup>9</sup> sia inferiore a 10.000,00 Euro e le imprese appartenenti ai settori in Appendice n. 2.

### **4. - Maggior contributo in conto canoni**

Per specifiche categorie e/o tipologie di investimento definiti dalla Giunta Regionale con apposita delibera, potrà essere incrementata l'intensità agevolativa del contributo in conto canoni.

### **5. - Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni**

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore:

- a dieci anni, se riguarda beni immobili;
- a cinque anni, se riguarda beni mobili.

### **6. - Tasso e condizioni economiche applicabili dalle Società**

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso ed alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato di canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a 5 anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 6 mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a 5 anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 12 mesi.

### **7. - Ammissione al contributo in conto canoni**

La domanda di ammissione al contributo in conto canoni, se completa e corredata della documentazione indicata al precedente paragrafo 1, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato Tecnico Regionale.

---

<sup>9</sup> Al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni ed i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa. L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda stessa o della documentazione che la deve completare; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione dell'agevolazione.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione a contributo con riserva da sciogliere, se e quando saranno disponibili i relativi fondi, secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare all'impresa saranno comunicate dall'Artigiancassa al momento dello scioglimento della riserva stessa.  
A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo è corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di due anni dalla data di decorrenza del primo canone periodico di importo costante, l'operazione non beneficerà del contributo in conto canoni. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati.

#### **8. - Misura, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni**

Il contributo in conto canoni, determinato in funzione del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria e della localizzazione dell'investimento, è calcolato in misura equivalente, in valore attuale, al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52.

Il tasso di riferimento da considerare è quello indicato e aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detta misura di tasso di riferimento, è resa pubblica sul seguente sito internet: "[http://www.europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html)"

Il contributo è soggetto alla disciplina degli aiuti "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, Regolamento CE n. 69/2001 del 12/01/2001.

Il contributo è pari al:

- 60% della quota interessi rinveniente da un piano di ammortamento sviluppato al tasso di riferimento nei limiti di durata massima di cui al precedente paragrafo 5, per le Aree di cui all'Obiettivo 2 del predetto Regolamento CE;
- 50% della quota interessi rinveniente da un piano di ammortamento sviluppato al tasso di riferimento nei limiti di durata massima di cui al precedente paragrafo 5, per le rimanenti Aree.

Le misure del contributo sono elevate, ai sensi della deliberazione n. 56 – 11772 del 16 febbraio 2004, adottata dalla Giunta Regionale in relazione a quanto previsto dal paragrafo 4 del Regolamento, al 70% per le imprese che:

- operano nei settori e attività specificati nell'Appendice n. 3;
- rilocalizzano in aree idonee insediamenti in aree a rischio idraulico ed idrogeologico specificate nell'Appendice n. 4;

- sono localizzate nei Comuni montani o parzialmente montani specificati nell'Appendice n. 5.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella di consegna del bene e nel caso di più beni quella di consegna dell'ultimo bene. Tale data è quella di sottoscrizione del verbale di consegna e constatazione.

Il contributo, ripartito in più quote, è erogato all'impresa per il tramite della Società che provvede ad accreditarlo all'impresa stessa, entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, sempre che:

- abbia riscontrato il regolare pagamento dei canoni del periodo di relativa competenza;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene locato<sup>10</sup>.

In caso contrario, la Società interrompe l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento dei canoni insoluti<sup>11</sup> ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 9.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento dei canoni insoluti entro la scadenza contrattuale dell'operazione, ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Società autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

Il contributo in conto canoni e' assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente.

Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione di ogni singola quota di contributo.

A fronte delle ritenute effettuate nel **corso** di ciascun anno solare, Artigiancassa rilascia all'impresa una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

## **9. - Revoca del contributo in conto canoni**

L'Artigiancassa si riserva la facoltà di accertare direttamente sia presso la Società che presso l'impresa, la sussistenza per tutta la durata del contratto di locazione finanziaria, delle condizioni e finalità dell'operazione ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo in conto canoni è revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo in conto canoni potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

---

<sup>10</sup> La Società e' tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

<sup>11</sup> Non e' considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa.

Appendice n. 1

<b>REGIONE PIEMONTE</b>	<b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ex lege 240/81, art. 23)</b>
-------------------------	---

Spett.le Società

Spett.le  
**ARTIGIANCASSA S.p.A.**  
Sede Regionale del  
**PIEMONTE**

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso DPR,

<b>AUTOCERTIFICA</b>	
ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 quanto segue	
<b>DENOMINAZIONE</b> Ditta/ragione sociale .....	
<b>SEDE LEGALE</b> Via e n. civico .....c.a.p. ....comune .....prov. (sigla) .....	
<b>NATURA GIURIDICA</b> ..... <b>CODICE FISCALE</b> .....	
<b>ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE</b> Prov. (sigla) ..... n. Albo.....data della delibera ..... n. registro Ditte/Imprese.....	
<b>ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano)</b> Prov. (sigla) ..... n. registro ..... data della delibera .....	
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b> ..... <b>CODICI ATTIVITÀ ISTAT</b> ...../.....	
<b>ATTIVITÀ</b> ':.....	
<b>UNITÀ LOCALI:</b>	
1) Via e n. civico .....c.a.p .....comune ..... prov. (sigla) .....destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civico .....c.a.p .....comune ..... prov. (sigla).....destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
<b>DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:</b> <sup>12</sup>	
1) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
2) Cognome nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
3) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
4) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	

**ATTESTA**

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

<sup>12</sup> Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o piu' fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante



FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE	VOLUME ESPORTATO
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

### CHIEDE

- **la concessione del contributo in conto canoni** ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/1981, a valere sul contratto di locazione finanziaria avente la seguente destinazione aziendale:
  - locazione di macchinari e attrezzature:**            **nuovi**    ;                            **usati**    ;
  - locazione di automezzi**    **(nuovi di fabbrica);**
  - locazione di immobile**

### SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del contratto e comunichi immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Società di leasing finanziaria, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la predetta Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dal vigente Regolamento delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso DPR,

### DICHIARA

- **ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 10 del 13/1/01),**     che l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda d'importo pari a EURO..... *(indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti)* /  che l'impresa non ha beneficiato di agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda;
- **di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere**, per conto dell'impresa, analoghe agevolazioni per l'investimento oggetto della presente domanda;
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni richieste con la presente domanda.
- **che l'investimento e' localizzato in:**  
 (Via e n. civico).....  
 (Comune)..... (Prov.).....

### ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 196/2003 e alla correlata informativa resa dalla Società di leasing finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Si allega il prospetto dei dati finanziari e copia del verbale di consegna dei beni locati.**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa \*

---

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata tramite l'intermediario assieme alla fotocopia del documento di identità in **corso** di validità (art. 38, DPR n. 445/2000)

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

**Parte riservata alla Società di leasing**

**La sottoscritta Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti:**

Data di stipula .....	Valore del bene Euro .....
Numero dei canoni anticipati.....	Macrocanone (%/Euro).....
Numero dei canoni periodici.....	Periodicità dei canoni.....
Durata del contratto (mesi) .....	Data scad. 1° canone periodico.....
Importo canone periodico Euro.....	
Valore residuo del bene (%/Euro).....	
Tasso applicato.....%	

**Data,**

**Timbro e firma della Società**

**SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI  
(Classificazione ISTAT - ATECO 2002)****Siderurgia CECA - L'esclusione si applica alle seguenti classi:**

- 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio"
- 27.10 "Siderurgia"

**Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:**

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Produzione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

**Costruzioni navali - L'esclusione si applica al seguente gruppo:**

- 35.1 "Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni" (tutto il gruppo, ad eccezione della classe 35.12 "Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive")

**Fibre sintetiche - L'esclusione si applica al seguente gruppo:**

- 24.7 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto il gruppo)

**Industria automobilistica - L'esclusione si applica alla seguente divisione:**

- 34 "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 34.3 "Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e per loro motori")

**Trasporti – Sezione I della classificazione, l'esclusione si applica limitatamente alle seguenti divisioni:**

"60,61,62" ad eccezione delle attività di trasporto persone ivi compresa le onoranze funebri.

**Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica a tutta la divisione:**

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi"

**Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:****01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):**

- 01.41.1 "Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e macchine agricole con personale"
- 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi"
- 01.41.3 "Sistemazione di parchi, giardini e aiuole"
- 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
- 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

**Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - L'esclusione si applica alla seguente divisione:**

**15 "Industrie alimentari e delle bevande" (tutta la divisione, ad eccezione delle seguenti classi e categorie):**

- 15.51.1 "Trattamento igienico del latte "
- 15.51.2 "Produzione dei derivati del latte"
- 15.52 "Produzione di gelati"
- 15.71 "Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento"
- 15.72 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici"
- 15.81.1 "Produzione di prodotti di panetteria"
- 15.81.2 "Produzione di pasticceria fresca"
- 15.82 "Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati"
- 15.84 "Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie"
- 15.85 "Produzione di paste alimentari, di cuscus, e di prodotti farinacei simili"
- 15.86 "Lavorazione del tè e del caffè"
- 15.87 "Produzione di condimenti e spezie"
- 15.88 "Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici"
- 15.89 "Produzione di altri prodotti alimentari "
- 15.91 "Produzione di bevande alcoliche distillate"
- 15.92 "Produzione di alcool etilico di fermentazione"
- 15.96 "Produzione di birra"
- 15.98 "Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche"

**Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:**

- 16.0 "Industria del tabacco" (tutto il gruppo)
- 51.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi" (tutto il gruppo)
- 51.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)
- 52.1 "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati" (tutto il gruppo)
- 52.2 "Commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti alimentari, bevande e tabacco " (tutto il gruppo).

## Appendice n. 3

I contributi in conto interessi e in conto canoni a favore delle imprese artigiane relativi alle operazioni di credito agevolato e di locazione finanziaria agevolata gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. 949/1952, della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i sono determinati nella misura del 70% del tasso di riferimento per le imprese artigiane operanti nei seguenti settori:

a) industrie tessili e dell'abbigliamento (codici DB 17 e DB 18 di cui alla classificazione delle attività economiche ISTAT – Ateco 2002)

b) industria automobilistica (codici DM 34 e DM 35 di cui alla classificazione delle attività economiche ISTAT – Ateco 2002)

c) attività i cui ricavi (art. 2425 cod. civ. voce A) 1 del Conto Economico), risultanti dall'ultimo bilancio approvato (1) precedente la richiesta di ammissione, siano riconducibili per una quota non inferiore al 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico. Tale situazione deve risultare da un'autocertificazione dell'azienda redatta in conformità al modello riportato nella nota (2).

d) oreficeria (fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti in metalli preziosi: codice 36.22.1; lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale: codice 36.22.2)

**NOTE:**

(1) Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, i ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) e b) del D.P.R. 2.12.1986, n. 917, sono quelli desunti dalla dichiarazione dei redditi riferita all'esercizio precedente quello di presentazione della richiesta di ammissione.

(2) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000)

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data ..... alla Banca ....., finanziamento di Euro .....

.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il ...../...../....., residente a ..... in Via/C.so ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....., consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA:**

che i ricavi dell'impresa nell'anno ..... sono riconducibili per una quota non inferiore al 30% a commesse provenienti da imprese appartenenti alla filiera produttiva del settore automobilistico.

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile) \*

-----

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità, tramite l'intermediario (art. 38 DPR. n. 445/2000)

## Appendice n. 4

I contributi in conto interessi e in conto canoni a favore delle imprese artigiane relativi alle operazioni di credito agevolato e di locazione finanziaria agevolata gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. 949/1952, della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i sono determinati nella misura del 70% del tasso di riferimento per la rilocalizzazione in aree idonee di:

a) insediamento ricompreso nelle fasce fluviali A e B, individuate dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvato con DPCM 24 maggio 2001;

b) insediamento ricompreso nelle aree della fascia C individuate dal PAI per le quali siano vigenti misure restrittive analoghe a quelle previste per la fascia B, secondo quanto prescritto dal Piano regolatore, esclusi i casi in cui sia prevista la realizzazione di opere (limite di progetto tra la fascia B e la fascia C);

c) insediamenti collocati in area interessata da dissesto idraulico e idrogeologico ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

d) insediamento ricompreso in aree classificate ad edificabilità limitata in conformità alle disposizioni del Piano regolatore, inserite o ascrivibili alla classe III e relative sottoclassi, quali la IIIc e la IIIb a pericolosità molto elevata, ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP dell'8 maggio 1996, della successiva Nota Tecnica Esplicativa del dicembre 1999 e della Legenda Regionale per la redazione della carta geomorfologia e del dissesto pubblicata sul supplemento al n. 30 del Bollettino Ufficiale del 25 luglio 2002;

e) insediamento ricompreso in aree soggette a condizioni di pericolosità e di rischio di natura geologica ed idraulica, così come individuate dai piani regolatori vigenti, ai sensi delle norme regionali in materia;

f) insediamento distrutto o danneggiato in modo permanente da eventi alluvionali.

In tali casi la documentazione della domanda di agevolazione dovrà essere integrata da:

dichiarazione del Comune in cui è ubicata l'azienda richiedente che accerti l'esistenza di una delle casistiche sopra indicate;

dichiarazione del Comune piemontese nel cui territorio avviene la rilocalizzazione che l'area interessata non rientra in una delle casistiche sopra indicate.

## Appendice n. 5

Territori montani della Regione Piemonte, individuati per comune di appartenenza ai sensi della Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Modifiche alla legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla montagna).

**a) Provincia di Alessandria:**

- 1) Albera Ligure
- 2) Arquata Scrivia
- 3) Avolasca
- 4) Borghetto Borbera
- 5) Bosio
- 6) Brignano Frascata
- 7) Cabella Ligure
- 8) Cantalupo Ligure
- 9) Carrega Ligure
- 10) Carrosio
- 11) Cartosio
- 12) Casaleggio Boiro
- 13) Casasco
- 14) Cassinelle
- 15) Castellania
- 16) Castelletto d'Erro
- 17) Cavatore
- 18) Costa Vescovato
- 19) Denice
- 20) Dernice
- 21) Fabbrica Curone
- 22) Fraconalto
- 23) Garbagna
- 24) Gremiasco
- 25) Grondona
- 26) Lerma
- 27) Malvicino
- 28) Merana
- 29) Molare
- 30) Momperone
- 31) Mongiardino Ligure
- 32) Monleale
- 33) Montacuto
- 34) Montechiaro d'Acqui
- 35) Montegioco
- 36) Montemarzino
- 37) Morbello
- 38) Mornese
- 39) Pareto
- 40) Ponzzone

- 41) Pozzol Groppo
- 42) Roccaforte Ligure
- 43) Rocchetta Ligure
- 44) San Sebastiano Curone
- 45) Serravalle Scrivia
- 46) Spigno Monferrato
- 47) Stazzano
- 48) Tagliolo Monferrato
- 49) Vignole Borbera
- 50) Voltaggio

**b) Provincia di Asti:**

- 1) Bubbio
- 2) Cassinasco
- 3) Cessole
- 4) Loazzolo
- 5) Mombaldone
- 6) Monastero Bormida
- 7) Olmo Gentile
- 8) Roccaerverano
- 9) San Giorgio Scarampi
- 10) Serole
- 11) Sessame
- 12) Vesime

**c) Provincia di Biella:**

- 1) Ailoche
- 2) Andorno Micca
- 3) Biella
- 4) Bioglio
- 5) Callabiana
- 6) Camandona
- 7) Camburzano
- 8) Campiglia Cervo
- 9) Caprile
- 10) Casapinta
- 11) Cerreto Castello
- 12) Coggiola
- 13) Cossato
- 14) Crevacuore
- 15) Crosa
- 16) Curino
- 17) Donato



- 18) Graglia
  - 19) Lessona
  - 20) Magnano
  - 21) Mezzana Mortigliengo
  - 22) Miagliano
  - 23) Mongrando
  - 24) Mosso
  - 25) Muzzano
  - 26) Netro
  - 27) Occhieppo Inferiore
  - 28) Occhieppo Superiore
  - 29) Pettinengo
  - 30) Piatto
  - 31) Piedicavallo
  - 32) Pollone
  - 33) Portula
  - 34) Pralungo
  - 35) Pray Biellese
  - 36) Quaregna
  - 37) Quittengo
  - 38) Ronco Biellese
  - 39) Rosazza
  - 40) Sagliano Micca
  - 41) Sala Biellese
  - 42) San Paolo Cervo
  - 43) Selve Marcone
  - 44) Soprana
  - 45) Sordevolo
  - 46) Sostegno
  - 47) Strona
  - 48) Tavigliano
  - 49) Ternengo
  - 50) Tollegno
  - 51) Torrazzo
  - 52) Trivero
  - 53) Valdengo
  - 54) Vallanzengo
  - 55) Valle Mosso
  - 56) Valle S.Nicolao
  - 57) Veglio
  - 58) Vigliano Biellese
  - 59) Zimone
  - 60) Zubiena
  - 61) Zumaglia
- d) Provincia di Cuneo:**
- 1) Acceglio
  - 2) Aisone
  - 3) Albaretto della Torre
  - 4) Alto
  - 5) Argentera
  - 6) Arguello
  - 7) Bagnasco
  - 8) Bagnolo Piemonte
  - 9) Barge
  - 10) Battifollo
  - 11) Bellino
  - 12) Belvedere Langhe
  - 13) Benevello
  - 14) Bergolo
  - 15) Bernezzo
  - 16) Bonvicino
  - 17) Borgo San Dalmazzo
  - 18) Borgomale
  - 19) Bosia
  - 20) Bossolasco
  - 21) Boves
  - 22) Briaglia
  - 23) Briga Alta
  - 24) Brondello
  - 25) Brossasco
  - 26) Busca
  - 27) Camerana
  - 28) Canosio
  - 29) Caprauna
  - 30) Caraglio
  - 31) Cartignano
  - 32) Casteldelfino
  - 33) Castellar
  - 34) Castelletto Uzzone
  - 35) Castellino Tanaro
  - 36) Castelmagno
  - 37) Castelnuovo di Ceva
  - 38) Castino
  - 39) Celle di Macra
  - 40) Cerreto Langhe
  - 41) Cervasca
  - 42) Ceva
  - 43) Chiusa Pesio
  - 44) Ciglie'
  - 45) Cissone
  - 46) Cortemilia
  - 47) Costigliole Saluzzo

- |                         |                           |
|-------------------------|---------------------------|
| 48) Cravanzana          | 94) Pagno                 |
| 49) Crissolo            | 95) Pamparato             |
| 50) Demonte             | 96) Paroldo               |
| 51) Dronero             | 97) Perletto              |
| 52) Elva                | 98) Perlo                 |
| 53) Entracque           | 99) Peveragno             |
| 54) Envie               | 100) Pezzolo Valle Uzzone |
| 55) Feisoglio           | 101) Pianfei              |
| 56) Frabosa Soprana     | 102) Piasco               |
| 57) Frabosa Sottana     | 103) Pietraporzio         |
| 58) Frassinò            | 104) Pontechianale        |
| 59) Gaiola              | 105) Pradleves            |
| 60) Gambaasca           | 106) Prazzo               |
| 61) Garessio            | 107) Priero               |
| 62) Gorzegno            | 108) Priola               |
| 63) Gottasecca          | 109) Prunetto             |
| 64) Igliaño             | 110) Revello              |
| 65) Isasca              | 111) Riffreddo            |
| 66) Lequio Berria       | 112) Rittana              |
| 67) Lesegno             | 113) Roaschia             |
| 68) Levice              | 114) Roascio              |
| 69) Limone Piemonte     | 115) Robilante            |
| 70) Lisio               | 116) Roburent             |
| 71) Macra               | 117) Rocca Ciglie'        |
| 72) Magliano Alpi       | 118) Roccabruna           |
| 73) Marmora             | 119) Roccaforte Mondovi'  |
| 74) Marsaglia           | 120) Roccasparvera        |
| 75) Martiniana Po       | 121) Roccavione           |
| 76) Melle               | 122) Rocchetta Belbo      |
| 77) Moiola              | 123) Rossana              |
| 78) Mombarcaro          | 124) Sale delle Langhe    |
| 79) Mombasiglio         | 125) Sale San Giovanni    |
| 80) Monastero Vasco     | 126) Saliceto             |
| 81) Monasterolo Casotto | 127) Sambuco              |
| 82) Monesiglio          | 128) Sampeyre             |
| 83) Montaldo Mondovi'   | 129) San Benedetto Belbo  |
| 84) Montemale di Cuneo  | 130) San Damiano Macra    |
| 85) Monterosso Grana    | 131) San Michele Mondovi' |
| 86) Montezemolo         | 132) Sanfront             |
| 87) Murazzano           | 133) Scagnello            |
| 88) Niella Belbo        | 134) Serravalle Langhe    |
| 89) Nucetto             | 135) Somano               |
| 90) Oncino              | 136) Stroppò              |
| 91) Ormea               | 137) Torre Bormida        |
| 92) Ostanta             | 138) Torre Mondovi'       |
| 93) Paesana             | 139) Torresina            |

- 140) Valdieri  
141) Valgrana  
142) Valloriate  
143) Valmala  
144) Venasca  
145) Vernante  
146) Verzuolo  
147) Vicoforte  
148) Vignolo  
149) Villanova Mondovì  
150) Villar San Costanzo  
151) Vinadio  
152) Viola
- e) Provincia di Novara:**
- 1) Armeno  
2) Massino Visconti  
3) Nebbiuno
- f) Provincia di Torino:**
- 1) Ala di Stura  
2) Alice Superiore  
3) Almesè  
4) Alpette  
5) Andrate  
6) Angrogna  
7) Avigliana  
8) Balangero  
9) Balme  
10) Bardonecchia  
11) Bibiana  
12) Bobbio Pellice  
13) Borgiallo  
14) Borgone di Susa  
15) Bricherasio  
16) Brosso  
17) Bruzolo  
18) Bussoleno  
19) Cafasse  
20) Canischio  
21) Cantalupa  
22) Cantoira  
23) Caprie  
24) Carema  
25) Caselette  
26) Castellamonte  
27) Castelnuovo Nigra  
28) Ceres  
29) Ceresole Reale  
30) Cesana Torinese  
31) Chialamberto  
32) Chianocco  
33) Chiesanuova  
34) Chiomonte  
35) Chiusa S. Michele  
36) Cintano  
37) Claviere  
38) Coassolo Torinese  
39) Coazze  
40) Colleterto Castelnuovo  
41) Condove  
42) Corio  
43) Cumiana  
44) Cuorgne'  
45) Exilles  
46) Fenestrelle  
47) Forno Canavese  
48) Frassineto  
49) Frossasco  
50) Germagnano  
51) Giaglione  
52) Giaveno  
53) Givoletto  
54) Gravera  
55) Groscavallo  
56) Ingria  
57) Inverso Pinasca  
58) Issiglio  
59) La Cassa  
60) Lanzo Torinese  
61) Lemie  
62) Levone  
63) Locana  
64) Lugnacco  
65) Luserna S. Giovanni  
66) Lusernetta  
67) Massello  
68) Mattie  
69) Meana di Susa  
70) Meugliano  
71) Mezenile  
72) Mompantero  
73) Monastero di Lanzo  
74) Moncenisio

- 75) Noasca  
76) Nomaglio  
77) Novalesa  
78) Oulx  
79) Pecco  
80) Perosa Argentina  
81) Perrero  
82) Pertusio  
83) Pessinetto  
84) Pinasca  
85) Pinerolo  
86) Piossasco  
87) Pomaretto  
88) Pont Canavese  
89) Porte  
90) Prigelato  
91) Prali  
92) Pramollo  
93) Prarostino  
94) Prascorsano  
95) Pratiglione  
96) Quassolo  
97) Quincinetto  
98) Reano  
99) Ribordone  
100) Rivara  
101) Roletto  
102) Ronco Canavese  
103) Rora'  
104) Roure  
105) Rubiana  
106) Rueglio  
107) S.Didero  
108) S.Ambrogio di Torino  
109) S.Antonino di Susa  
110) S.Colombano Belmonte  
111) S.Germano Chisone  
112) S.Giorio di Susa  
113) S.Pietro Val Lemina  
114) S.Secondo di Pinerolo  
115) Salbertrand  
116) Salza di Pinerolo  
117) Sangano  
118) Sauze d'Oulx  
119) Sauze di Cesana  
120) Sestriere  
121) Settimo Vittone  
122) Sparone  
123) Susa  
124) Tavagnasco  
125) Torre Pellice  
126) Trana  
127) Trausella  
128) Traversella  
129) Traves  
130) Usseaux  
131) Usseglio  
132) Vaie  
133) Val della Torre  
134) Valgioie  
135) Vallo Torinese  
136) Valperga  
137) Valprato Soana  
138) Varisella  
139) Venaus  
140) Vico Canavese  
141) Vidracco  
142) Villar Dora  
143) Villar Focchiardo  
144) Villar Pellice  
145) Villar Perosa  
146) Vistrorio  
147) Viu'
- g) Provincia del Verbano-Cusio-Ossola:**
- 1) Antrona Schieranco  
2) Anzola d'Ossola  
3) Arizzano  
4) Arola  
5) Aurano  
6) Baceno  
7) Bannio Anzino  
8) Baveno  
9) Bee  
10) Beura Cardezza  
11) Bognanco  
12) Brovello Carpugnino  
13) Calasca Castiglione  
14) Cambiasca  
15) Cannero Riviera  
16) Cannobio  
17) Caprezzo  
18) Casale Corte Cerro

- 19) Cavaglio Spocchia
  - 20) Ceppo Morelli
  - 21) Cesara
  - 22) Cossogno
  - 23) Craveggia
  - 24) Crevoladossola
  - 25) Crodo
  - 26) Cursolo Orasso
  - 27) Domodossola
  - 28) Druogno
  - 29) Falmenta
  - 30) Formazza
  - 31) Germagno
  - 32) Ghiffa
  - 33) Gignese
  - 34) Gravellona Toce
  - 35) Gurro
  - 36) Intragna
  - 37) Loreglia
  - 38) Macugnaga
  - 39) Madonna del Sasso
  - 40) Malesco
  - 41) Masera
  - 42) Massiola
  - 43) Mergozzo
  - 44) Miazzina
  - 45) Montecrestese
  - 46) Montescheno
  - 47) Nonio
  - 48) Oggebbio
  - 49) Omegna
  - 50) Ornavasso
  - 51) Pallanzeno
  - 52) Piedimulera
  - 53) Pieve Vergonte
  - 54) Premeno
  - 55) Premia
  - 56) Premosello Chiovenda
  - 57) Quarna Sopra
  - 58) Quarna Sotto
  - 59) Re
  - 60) San Bernardino Verbanò
  - 61) Santa Maria Maggiore
  - 62) Seppiana
  - 63) Stresa
  - 64) Toceno
  - 65) Trarego Viggiona
  - 66) Trasquera
  - 67) Trontano
  - 68) Valstrona
  - 69) Vanzone con San Carlo
  - 70) Varzo
  - 71) Viganella
  - 72) Vignone
  - 73) Villadossola
  - 74) Villette
  - 75) Vogogna
- h) Provincia di Vercelli:**
- 1) Alagna Valsesia
  - 2) Balmuccia
  - 3) Boccioleto
  - 4) Borgosesia
  - 5) Breia
  - 6) Campertogno
  - 7) Carcoforo
  - 8) Cellio
  - 9) Cervatto
  - 10) Civiasco
  - 11) Cravagliana
  - 12) Fobello
  - 13) Guardabosone
  - 14) Mollia
  - 15) Pila
  - 16) Piode
  - 17) Postua
  - 18) Quarona
  - 19) Rassa
  - 20) Rima S. Giuseppe
  - 21) Rimasco
  - 22) Rimella
  - 23) Riva Valdobbia
  - 24) Rossa
  - 25) Sabbia
  - 26) Scopa
  - 27) Scopello
  - 28) Valduggia
  - 29) Varallo
  - 30) Vocca.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2005, n. 51-14922

**Atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale per l'attivazione della Misura E1 del complemento di Programma al P.O.R. - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, linea di intervento 3. D.G.R. n. 79-14513 del 29.12.04 - Rettifica**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la DGR n. 79 - 14513 del 29/12/04 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'attivazione della linea di intervento 3, azioni 1 e 3, della Misura E1 del Complemento di Programma al POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006;

considerato che nella suddetta deliberazione, per mero errore materiale, nell'ambito della linea di intervento 3.1 sono stati omissi dall'elenco dei soggetti alcuni dei soggetti attuatori previsti nel Complemento di Programmazione del POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006 - approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 36 - 13007 del 12.07.04, e cioè gli Enti strumentali della Regione Piemonte e gli Atenei piemontesi;

verificato inoltre che, per mero errore materiale, nell'ambito della suddetta linea di intervento 3.1 è stato omissa l'inserimento di ATI (Associazioni Temporanee di Imprese) e di ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) tra i seguenti soggetti attuatori (ed altri ritenuti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto) previsti nel Complemento di Programmazione:

- \* Imprese e loro consorzi;
- \* Rappresentanze di categoria;
- \* Organismi bilaterali;
- \* Enti strumentali della Regione Piemonte;
- \* Province;
- \* Enti locali e altri Enti pubblici;
- \* Atenei piemontesi;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- Di rettificare per mero errore materiale la DGR n. 79 - 14513 del 29/12/04 mediante l'inserimento nell'ambito della linea di intervento 3.1, ai fini della richiesta di contributi, degli Enti strumentali della Regione Piemonte, degli Atenei piemontesi, delle ATI e delle ATS fra i soggetti suddetti;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento delle risorse precedentemente prenotate su capp. vari bilancio pluriennale 2005/2006 e assegnate alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro quale copertura finanziaria per la realizzazione delle azioni previste dall'Atto di indirizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 74 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5

D.D. 2 marzo 2005, n. 9

**Approvazione bando relativo alla concessione di contributi, per l'anno 2005, alle Forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di approvare il bando per l'anno 2005 per la concessione di contributi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale, contenuto nell'allegato A alla presente determinazione e parte integrante della stessa;

\* di approvare il fac-simile di domanda per la concessione di detti contributi e la scheda di progetto, contenuti negli allegati B) e C) alla presente determinazione, che formano parte integrante della stessa;

\* di disporre che gli allegati A), B) e C) siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Web del Settore Polizia Locale (<http://www.regione.piemonte.it/polizia.locale>);

\* di dare atto che sono destinati a finanziare detti contributi i fondi pari a euro 3.386.647,82 impegnati con D.D. n. 64 del 16/06/2004 sul cap. 10915/2004 e risultanti non utilizzati per il finanziamento delle graduatorie approvate con D.D. n. 135 e n. 136 del 18/11/2004;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Allegato

## Allegato A)



*Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega  
Settore Polizia Locale*

### **BANDO PER L'ANNO 2005 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLA POLIZIA LOCALE.**

Termine di scadenza: 30 Aprile 2005

#### **1) Destinatari dei contributi e modalità di presentazione delle domande**

##### **I contributi sono concessi ai seguenti beneficiari:**

- a) Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., di cui non facciano parte Comuni già componenti di altre Unioni o di Comunità montane;
- b) Comunità Montane svolgenti la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- c) Consorzi tra soli Comuni di cui all'art. 31, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- d) Convenzioni plurifunzionali tra soli Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. Si precisa che rientrano fra le predette convenzioni anche le convenzioni che comportano la gestione associata di almeno due funzioni di cui alla Legge 7 marzo 1986 n. 65 (funzioni di: polizia stradale, polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, polizia amministrativa);

d'ora in avanti denominati più semplicemente Forme associative.

Le forme associative di cui sopra devono essere in possesso dei livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo deroga ai sensi dell'art. 6 della legge citata già ottenuta in precedenza e valida per il periodo della durata del progetto a condizioni invariate o chiesta in occasione della presentazione del progetto, di cui al presente bando, secondo le modalità di cui alla DGR n. 48-12640 del 31/5/2004, punto 4, lett. c (pubblicata sul 2° supplemento al numero 23 del 10.6.2004 del B.U. della Regione Piemonte).

In caso di deroga chiesta, per partecipare al presente bando, la proposta di deroga dovrà essere avanzata dalla/e Provincia/e competente/i entro e non oltre il 30 Aprile 2005 alla Regione Piemonte – Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega – Settore Polizia Locale, Piazza Castello, 165, 10122 Torino esclusivamente con lettera raccomandata.

In attesa dell'eventuale provvedimento di deroga della Giunta Regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., la domanda di contributo se ne ha i requisiti è ammessa a finanziamento con riserva. In caso di provvedimento negativo il contributo non verrà concesso.

La condizione per poter accedere ai contributi è che la gestione associata dei servizi di Polizia Locale sia stata attivata dalla forma associativa entro il 31.12.2004.

Le domande di contributo indirizzate alla Regione Piemonte – Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega – Settore Polizia Locale – **Piazza** Castello, 165, 10122 Torino, dovranno essere redatte in carta libera secondo il fac-simile di cui all'allegato B), corredate dalla scheda descrittiva del progetto per il quale si richiede il contributo redatta secondo il modello di cui all'allegato C) e sottoscritte dal legale rappresentante della Forma associativa richiedente.

Le domande dovranno essere inviate entro il termine perentorio del 30 Aprile 2005 esclusivamente a mezzo raccomandata postale (fa fede la data del timbro di spedizione) e dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti dal bando, a pena di esclusione.

## **2) Requisiti di ammissibilità dei progetti**

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere a pena di esclusione:

- 2.1) una descrizione dettagliata dello specifico e rilevante aspetto di polizia locale che si vuole affrontare evidenziando le esigenze di ottimizzazione del servizio;
- 2.2) gli obiettivi specifici del progetto e le sue eventuali relazioni con: progetti più generali rivolti alla sicurezza, dei quali esso rappresenti un'articolazione; le esigenze del territorio nel quale il progetto sarà realizzato;
- 2.3) una descrizione dettagliata del progetto, comprensiva delle modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia), dell'indicazione delle strutture organizzative eventualmente coinvolte e del/dei responsabili del progetto;
- 2.4) se il progetto si inserisce o meno in piani/programmi generali, anche non strettamente attinenti le problematiche di polizia locale;
- 2.5) se il progetto costituisce articolazione di un'iniziativa che si sviluppa su più anni;
- 2.6) il sistema di valutazione previsto. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato; vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per le valutazioni; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare;
- 2.7) i soggetti, pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto;
- 2.8) il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto e il preventivo dettagliato di spesa.
- 2.9) i progetti che prevedono per la loro realizzazione l'utilizzo di risorse e tecnologie informatiche devono prevedere la compatibilità delle stesse con le architetture e gli standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte;
- 2.10) dichiarazione di rispetto della normativa regionale in materia di Polizia Locale (ll.rr. n. 58/87 e 57/91 e s.m.i.) in tutti i suoi aspetti anche di dettaglio (formazione obbligatoria, caratteristiche mezzi, uniformi, distintivi del grado, ecc...)
- 2.11) il progetto deve concludersi raggiungendo gli obiettivi entro 12 mesi dall'avvio come specificato al successivo punto 3)



### **Ogni Forma associativa potrà presentare domanda per un solo progetto.**

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate all'intervento sul medesimo problema e al raggiungimento del medesimo obiettivo. Non saranno considerati ammissibili progetti di carattere generico. In particolare se la domanda di partecipazione non conterrà le risposte a tutti i punti dal 2.1 al 2.11 su riportati, non verrà ammessa.

Nel caso di progetti che prevedano la puntuale ripetizione di azioni già sperimentate negli anni precedenti, il proponente dovrà obbligatoriamente allegare una relazione valutativa che documenti in maniera chiara, completa ed esaustiva ed evidente i risultati positivi ottenuti nelle precedenti sperimentazioni e la conseguente necessità di ripetere le azioni intraprese.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto redatta secondo il modello allegato al presente bando sotto la lettera C).

### **3) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione della Determinazione Dirigenziale di concessione del contributo e dovranno terminare entro i dodici mesi successivi alla data di inizio.

In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato e imputabili a cause di forza maggiore potrà essere richiesta eccezionalmente una sola proroga di ulteriori 30 giorni per la conclusione del progetto secondo le modalità di cui al punto 7. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Settore Polizia Locale, che entro 15 giorni dal ricevimento della stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa

### **4) Istruttoria e valutazione dei progetti**

Le domande presentate saranno istruite ed esaminate dal Settore Polizia Locale della Direzione Affari istituzionali e Processo di Delega.

In caso di richiesta di chiarimenti, da parte del Settore Polizia Locale, sulla domanda presentata, il richiedente entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta dovrà fornire risposta pena l'esclusione dal bando. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposte le graduatorie dei progetti ammessi a contributo con l'indicazione per ciascuno dell'importo concesso.

Non saranno prese in considerazione:

- le domande inoltrate fuori temine;
- le domande incomplete di sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel fac-simile di domanda (allegato B) e nella scheda progetto (allegato C);
- le domande presentate da Forme associative non in possesso dei livelli ottimali e che non abbiano già ottenuto la deroga di cui al punto 1), per le quali non sia stata presentata entro il 30 Aprile 2005, dalla/e Provincia/e competente/i, la domanda di deroga.

Le Unioni e le Comunità Montane godono di criteri preferenziali e maggiorazioni così come previsto dall'articolo 2 della l.r. 3/2004 e meglio specificati al successivo punto 6).

### **5) Criteri di valutazione**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, i progetti verranno valutati secondo i seguenti criteri:

- progetti che prevedano un beneficio diretto per l'utenza intendendo per quest'ultima i residenti nella forma associativa. Questa priorità verrà valutata secondo tre parametri: il carattere diretto o indiretto dei vantaggi, prevedendo **0 punti** se il progetto ha vantaggi esclusivamente indiretti per l'utenza, **2 punti** se ha vantaggi esclusivamente diretti e **1 punto** se i vantaggi sono solo

parzialmente diretti per l'utenza; la dimensione quantitativa dell'utenza coinvolta, rispetto al numero di residenti nella forma associativa, prevedendo **2 punti** se tutta l'utenza della forma associativa beneficia dei risultati del progetto, **1 punto** se ne beneficia la metà e **0 punti** se ne beneficia meno della metà; la problematicità dell'utenza coinvolta, intendendo come "problematiche" quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate (quali ad es. i disabili, anziani, giovani); Per tale parametro sono previsti **2 punti**, se risultano coinvolte esclusivamente tali fasce di utenza, **1 punto** se oltre a tali fasce risulta coinvolta anche l'utenza non rientrante in tali fasce e **0 punti** se non risultano coinvolte tali fasce di utenza.

- progetti che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di altri soggetti, diversi dal proponente, quali, per esempio, associazioni di volontariato, ASL, Province, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso che partecipa al progetto viene riconosciuto **1 punto**, fino a un massimo di **3 punti**;
- progetti che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di diversi settori dell'Ente, o degli Enti proponenti coinvolti, coordinati da uno dei servizi coinvolti o attraverso la costituzione di un organo tecnico di coordinamento interservizi. Per ogni servizio di diversa tipologia che partecipa al progetto viene riconosciuto **1 punto**, fino a un massimo di **3 punti**;
- progetti che si inseriscano organicamente in programmi generali di miglioramento della sicurezza di un territorio. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e sarà valutata secondo una scala che va da **0 a 3 punti**; prevedendo **3 punti** per progetti che rispettano in modo pieno ed esclusivo tale inserimento, **2 punti** per progetti in cui tale inserimento è buono, **1 punto** per progetti in cui tale riscontro è sufficiente, **0 punti** per progetti completamente esclusi da programmi generali di miglioramento della sicurezza.
- progetti che possano essere di innovazione e trasferibilità. Il progetto si intende "innovativo" quando appare chiaro e mirato ai problemi specifici individuati con soluzioni originali; è considerato "trasferibile" quando affronta un problema diffuso con metodologie e strumenti, riproducibili in altri contesti. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da **0 a 2 punti** per parametro;
- progetti che prevedano uno sviluppo quantitativo o qualitativo del Servizio di Polizia Locale, in particolare:  
**2 punti** per i progetti che comportino l'ampliamento o l'introduzione del servizio serale e/o notturno del Servizio di Polizia Locale, laddove le condizioni del territorio lo richiedano;  
**2 punti** per i progetti che comportino l'introduzione o il potenziamento di nuovi specifici interventi di vigilanza, in precedenza non curati dal Servizio, per problematiche evidenziate nel progetto;
- In caso di parità di punteggio totale conseguito verrà data priorità ai progetti che coinvolgono il maggior numero di Comuni al di sotto dei 5000 residenti e in caso di ulteriore parità ai progetti che coinvolgono il maggior numero di residenti.

## 6) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 4), il Responsabile del Settore Polizia Locale provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nei limiti dei fondi disponibili.

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la

disponibilità di bilancio, il Responsabile del Settore Polizia Locale provvederà in tal caso a informarne la Giunta Regionale, la quale si riserva di ridurre le sottocitate percentuali di contribuzione in modo da assicurare il finanziamento di tutti i progetti ammessi. In tal caso l'approvazione della graduatoria con la quantificazione dei contributi concessi avverrà a seguito dell'adozione della decisione della Giunta Regionale sul punto.

Si rende pertanto necessario che, nella domanda e nella scheda di progetto, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale le Forme associative rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

I contributi sono concessi in misura non superiore al 60% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e per un massimo di 50.000,00 Euro, IVA ed ogni altro onere previdenziale e fiscale incluso.

Tale contributo sarà incrementato al 70% per i progetti delle Unioni e Comunità Montane il cui tetto massimo di finanziamento sopra indicato è aumentato a 60.000,00 €.

Le domande di contributo presentate dalle Unioni e Comunità Montane hanno la priorità nell'accoglimento rispetto alle domande presentate dalle altre forme associative.

I contributi non sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione, da altri Enti pubblici o dalla Fondazione CRT (nell'ambito dei protocolli di intesa con la Regione Piemonte per l'incentivazione della gestione associativa) a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa.

Non sono ammesse a contributo le spese di progettazione.

Le spese di personale, relative unicamente alle voci retributive, possono essere considerate ai fini del calcolo del contributo attribuibile limitatamente al periodo entro il quale l'intervento deve essere realizzato e comunque non oltre i 12 mesi.

Non sono ammesse a contributo le spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata del servizio di Polizia locale, successive alla data del 21.2.2005.

## **7) Revoca**

Il diritto al contributo viene revocato quando la Forma associativa non avvia il progetto o non lo conclude entro i termini previsti al precedente punto 3), nonché nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

Tali ipotesi comporteranno la restituzione dell'acconto, eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione stessa alla data di restituzione.

In caso di realizzazione incompleta del progetto, entro 15 giorni dalla data prevista di conclusione, il beneficiario del contributo dovrà inviare al Settore Polizia Locale una relazione dettagliata che evidenzi le ragioni della realizzazione soltanto parziale del progetto, specificando:

- a) se viene richiesta la proroga prevista al punto 3);
- b) se il progetto si considera comunque concluso, nonostante la sua parziale realizzazione. In tal caso, il Settore Polizia Locale valuterà anche sulla base delle risultanze del sistema di valutazione dei risultati, proposto nel progetto, se, nonostante la realizzazione parziale dell'iniziativa, si siano mantenute inalterate le finalità e gli obiettivi complessivi del progetto, o se il progetto sia da considerarsi realizzato in maniera difforme da quella prevista. Nel primo caso si provvederà alla ridefinizione del contributo in base alle spese effettivamente sostenute; nel secondo il contributo verrà revocato nella sua interezza.

## **8) Erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

L'erogazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi entro 90 gg. dalla presentazione della seguente documentazione:

per spese relative a lavori, acquisti e forniture dovrà essere prodotto il provvedimento di affidamento degli stessi;

per spese di personale dovranno essere prodotti i provvedimenti di assunzione del personale, di affidamento di collaborazioni coordinate e continuative, ogni altro provvedimento relativo a definizione dei piani di lavoro e dei turni di lavoro aggiuntivo.

- il saldo del 50% su presentazione:

- a) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto ed i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto al preindividuato sistema di valutazione.
- b) della rendicontazione, sottoscritta dal responsabile dei Servizi finanziari, contenente l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi.

La documentazione di cui alle voci a) e b) dovrà essere trasmessa entro 30 gg. dalla conclusione del progetto.

Qualora, in fase di esame dei documenti di cui alle voci a) e b) , le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la Determinazione Dirigenziale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In fase di rendicontazione è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purchè non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né il loro ammontare complessivo, né le finalità del progetto nel suo insieme.

## **9) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente atto e nel rispetto del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale.

Il presente bando viene pubblicato, unitamente al fac-simile di domanda (allegato B) e di scheda progetto (allegato C) sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Web del Settore Polizia Locale (<http://www.regione.piemonte.it/polizialocale>).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Settore Polizia Locale della Regione Piemonte, **tel.** 0114323089 – fax 0114323492) – e-mail [Regione.Piemonte@Polizia.Locale.it](mailto:Regione.Piemonte@Polizia.Locale.it)

Il Direttore della Direzione Affari Istituzionali  
e Processo di Delega  
Laura BERTINO

**ALLEGATO B)**

**FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE FORME ASSOCIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLA POLIZIA LOCALE**

N.B. da redigere in carta semplice e da inviare entro e non oltre il 30/04/2005 all'indirizzo indicato con raccomandata postale

Regione Piemonte  
Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega  
Settore Polizia Locale  
P.zza Castello, 165  
10122 Torino

Oggetto: Contributi per progetti finalizzati all'ottimizzazione della gestione associata della Polizia Locale.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di (\*) \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

tel./fax: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

visto il bando relativo ai contributi in oggetto

chiede

la concessione del contributo regionale determinato ai sensi del relativo bando per la realizzazione del progetto descritto nell'allegata scheda progetto.

A tal fine dichiara (**barrare le voci che interessano**):

che la Forma associativa rappresentata ha attivato la gestione associata del servizio di Polizia Locale entro il 31/12/2004 e precisamente il \_\_\_\_\_

(\*) specificare la forma associativa rappresentata: Unione, Comunità Montana svolgente gestione associata, Consorzio tra soli Comuni; in caso di convenzioni plurifunzionali tra soli Comuni indicare il Comune capofila.

- (da barrare a cura solo delle convenzioni) che la convenzione rappresentata è plurifunzionale in quanto vengono esercitate le seguenti funzioni (specificare) \_\_\_\_\_ (1)
- che la forma associativa rappresentata è composta dai seguenti Comuni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- che la forma associativa rappresentata rispetta i livelli ottimali di cui all'art. 5 l.r. 44/2000.
- che la forma associativa rappresentata non rispetta i livelli ottimali, ma ha ottenuto la deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 in precedenza e valida per il periodo della durata del progetto allegato a condizioni invariate. Tale deroga è stata concessa con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- che la forma associativa rappresentata non rispetta i livelli ottimali ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di \_\_\_\_\_ (prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)
- che non sono stati ottenuti, per il progetto presentato, altri contributi dalla Regione Piemonte, da altri Enti pubblici o dalla Fondazione CRT (nell'ambito dei protocolli di Intesa con la Regione Piemonte per l'incentivazione della gestione associata).
- che in caso di riduzione della percentuale di contribuzione della Regione Piemonte, la Forma associativa si impegna a realizzare comunque il progetto fino ad una definizione del cofinanziamento regionale non inferiore al \_\_\_\_% (indicare la percentuale).

Allega alla presente:

- Scheda del progetto.
- Copia dell'atto/i di affidamento alla Forma associativa delle funzioni di Polizia Locale gestite in forma associata.

Luogo e data

Firma e timbro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(1) Si ricorda che ai sensi dei criteri approvati con DGR 46-14858 del 21/02/2005, rientrano tra le convenzioni plurifunzionali anche le convenzioni che comportano la gestione associata di almeno due funzioni di cui alla legge 7 marzo 1986 n. 65 (funzioni di polizia stradale, polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, polizia amministrativa).

**ALLEGATO C)**

**SCHEMA DI PROGETTO (\*)**

Forma associativa richiedente: \_\_\_\_\_

Denominazione del progetto \_\_\_\_\_

Soggetto incaricato della gestione del progetto (settore/ufficio) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Responsabile del progetto **Sig.** \_\_\_\_\_ **tel.** \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

1) Descrizione dettagliata e documentata dello specifico e rilevante aspetto di polizia locale che si vuole affrontare, del contesto territoriale in cui il problema si è sviluppato, della sua natura oggettiva e/o soggettiva ed ogni altro elemento utile, evidenziando le esigenze di ottimizzazione del servizio:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2) Indicare gli obiettivi specifici del progetto e le sue eventuali relazioni con: progetti più generali rivolti alla sicurezza, dei quali esso rappresenti un'articolazione; le esigenze del territorio nel quale il progetto sarà realizzato;

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Descrivere attraverso quali meccanismi si presume che le azioni previste nel progetto possano migliorare o risolvere il rilevante problema di polizia locale indicato:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(\*) N.B. il numero di righe di risposta ai vari punti del presente modulo è puramente indicativo; qualora risultasse insufficiente la scheda potrà essere modulata secondo le esigenze del compilatore.

3) Sviluppare una descrizione dettagliata del progetto, comprensiva delle modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia), dell'indicazione delle strutture organizzative eventualmente coinvolte e del/dei responsabili del progetto;

---

---

---

---

---

4) Indicare se il progetto si inserisce o meno in piani/programmi generali, anche non strettamente attinenti le problematiche di polizia locale e specificare quali:

---

---

---

---

---

5) Indicare se il progetto costituisce un'articolazione di un'iniziativa che si sviluppa su più anni: (in caso affermativo indicare quale e di quale durata)

---

---

---

6) Indicare il sistema di valutazione previsto:

Descrizione generale del sistema di valutazione che si intende adottare:

---

---

---

---

---

Indicatori utilizzati per la valutazione:

---

---

---

---

---

Metodologie previste:

---

---

---

---

---

Modalità di rilevazione:

---

---



Fasi della valutazione

---



---

A chi è affidata la valutazione?

---



---

7) Indicare i soggetti, pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto:

---



---



---



---

8) Specificare il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto e il preventivo dettagliato di spesa:

COSTO TOTALE DEL PROGETTO: € \_\_\_\_\_  
 così composto:

Lavori € \_\_\_\_\_

Acquisti e forniture € \_\_\_\_\_

Personale € \_\_\_\_\_

Spese di progettazione € \_\_\_\_\_

Spese di personale a tempo  
 indeterminato assunto dopo  
 il 21/02/2005 € \_\_\_\_\_

Altro € \_\_\_\_\_

In caso di riduzione della percentuale di contribuzione della Regione Piemonte, la Forma associativa si impegna a realizzare comunque il progetto fino ad una definizione del cofinanziamento regionale non inferiore al \_\_\_\_\_% (indicare la percentuale)

9) Indicare se il progetto prevede per la realizzazione, l'utilizzo di risorse e tecnologie informatiche, le quali dovranno essere compatibili con le architetture e gli standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni, dalla RUPAR Piemonte; descrivere le risorse e tecnologie informatiche eventualmente previste

---



---



---



---



---

10) Tempi di realizzazione: (il progetto deve concludersi raggiungendo gli obiettivi entro massimo 12 mesi dall'avvio)

Data inizio \_\_\_\_\_

Data termine \_\_\_\_\_

Fasi di realizzazione

1) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

2) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

3) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

11) Il progetto rappresenta la puntuale ripetizione di iniziative già avviate negli anni precedenti?

Sì     No

Se sì, allegare obbligatoriamente una relazione valutativa che documenti in maniera chiara ed evidente i risultati positivi ottenuti nelle precedenti sperimentazioni e le ragioni della ripetizione puntuale dell'iniziativa.

12) Il progetto prevede un beneficio diretto per l'utenza? (barrare solo la casella di risposta)

- no, i vantaggi per l'utenza sono esclusivamente indiretti
- sì, i vantaggi sono esclusivamente diretti
- i vantaggi sono in parte diretti per l'utenza, in parte no

Quanti residenti della forma associativa saranno coinvolti nel progetto?

- tutti i residenti della forma associativa richiedente
- almeno la metà
- meno della metà

L'utenza coinvolta nel progetto appartiene a fasce problematiche? (quali ad esempio: anziani, giovani, disabili...)

- sì, il progetto è mirato esclusivamente a tali fasce
- sì, in parte, in quanto il progetto coinvolge anche l'utenza non rientrante in tali fasce
- no, l'utenza coinvolta non rientra in tali fasce

13) La realizzazione del progetto prevede la collaborazione di altri soggetti? (La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi, escluse le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto)

NO     SI'; elenco soggetti: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

indicare le caratteristiche, la natura e le modalità della collaborazione

\_\_\_\_\_

14) La realizzazione del progetto prevede la collaborazione di diversi Settori dell'Ente o degli Enti proponenti coinvolti, coordinati da uno dei servizi coinvolti o attraverso la costituzione di un organo tecnico di coordinamento interservizi?

NO     SI' elenco servizi: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

15) Il progetto si inserisce organicamente in programmi generali di miglioramento della sicurezza del territorio

- Sì, in modo pieno ed esclusivo
- Sì e tale inserimento è valutato di buona natura, intensità e coerenza
- Sì e tale inserimento organico è valutato di sufficiente natura, intensità e coerenza
- No, il progetto è escluso da programmi generali di miglioramento della sicurezza

16) Il progetto è innovativo, in quanto chiaro e mirato ai problemi specifici individuati con soluzioni originali?

NO     SI'        perché \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Il progetto è trasferibile in quanto affronta un problema diffuso con metodologie e strumenti riproducibili in altri contesti?

NO     SI'

17) Il progetto prevede l'ampliamento o l'introduzione del Servizio serale e/o notturno del Servizio di Polizia Locale?

NO     SI'

Il progetto prevede l'introduzione o il potenziamento di nuovi specifici interventi di vigilanza in precedenza non curati dal Servizio?

NO     SI'    quali? \_\_\_\_\_

18) Il progetto prevede la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori coinvolti?

No \_\_\_\_\_  
 Sì specificare \_\_\_\_\_

19) Il progetto si inserisce in piani/programmi generali attinenti le problematiche di polizia locale?

NO     SI'

Se sì, indicare in maniera dettagliata come il progetto si inserisce nel programma generale di attività dell'Ente proponente in Materia di polizia locale (relazioni con altre attività, coerenza, principi comuni, ecc.):

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

---

---

---

Se no, indicare se e come il progetto costituisce articolazione di altre attività settoriali dell'Ente (urbanistica, istruzione, politiche sociali, cultura, ecc.)

---

---

---

---

20) Eventuali note

---

---

---

---

ALLEGATI:

Facoltativi: -Relazione illustrativa dettagliata del progetto.

Obbligatori: -Relazione di valutazione delle esperienze precedenti (solo in caso di ripetizione puntuale di un'iniziativa);

-Lettere di adesione di altri soggetti pubblici e privati, quando il progetto prevede forme di collaborazione;

-Dichiarazione attestante che il Servizio di Polizia Locale viene esercitato in Forma associata nel pieno rispetto delle leggi regionali in materia di Polizia Locale.

-Preventivo di spesa dettagliato nel quale devono essere evidenziate le eventuali spese di progettazione e spese per personale a tempo indeterminato non finanziabili ai sensi del presente bando.

Firma del Responsabile del progetto

Firma del legale rappresentante della  
Forma associativa

---

---

Codice 26

D.D. 28 febbraio 2005, n. 96

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di "Realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Rivoli, di una elisuperficie segnalata H 12 per elisoccorso" nel Comune di Rivoli (TO). Fase definitiva**

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

L'Azienda Sanitaria Regionale ASL n. 5, con sede in Collegno (TO), via Martiri XXX aprile n. 30, ha presentato alla Direzione Regionale Trasporti (prot. reg. di ricevimento n. 2279/26/2005 del 21.02.2005) domanda di attivazione della C.d.S. Definitiva relativa al progetto di "Realizzazione presso il presidio ospedaliero di Rivoli, di una elisuperficie segnalata H 12 per elisoccorso" nel Comune di Rivoli (TO), ai sensi dell'art. 9 della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

Con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti.

Con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica.

Alla luce di quanto esposto si ritiene pertanto di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Enzo Gino.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 46-6708 del 22.07.2002

*determina*

di designare l'ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti, Responsabile del Procedimento inerente la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'articolo 4 e

seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) per il progetto di "Realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Rivoli, di una elisuperficie segnalata H 12 per elisoccorso" nel Comune di Rivoli (TO) (fase definitiva).

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali



- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: \_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett. REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



## Chalet Mollino

Progettato e realizzato dall'architetto torinese Carlo Mollino tra il 1946 e il 1947, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia al Lago Nero, sopra Sauze d'Oulx, a quasi 3000 metri di quota.

Questo famoso chalet d'autore, spettacolare rifugio per sciatori, rappresenta l'opera più poetica dell'architetto e riflette in pieno la sua particolare concezione "moderna" dell'architettura. La costruzione coniuga infatti la funzionalità dei materiali e delle tecniche costruttive tipiche del Movimento Moderno, con la tradizione locale.

Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie ai recenti lavori di ripristino esterni e la realizzazione di un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, l'edificio è finalmente tornato a rivivere.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.